



COMUNE DI FINALE EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016

NR. Progr. **63**

Data **30/04/2016**

Seduta NR. **8**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 30/04/2016 alle ore 09:00.

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala consiliare di viale della Rinascita, oggi 30/04/2016 alle ore 09.00 in adunanza ORDINARIA di PRIMA Convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
FERIOLI FERNANDO	S	LODI LAURA	S	GARUTTI MIRCO	S
RATTI ANDREA	S	MOLESINI MICHELE	S	BIAGI LORENZO	S
POLLASTRI GIULIO-MARIA	S	MALAGUTI DAVIDE	S	BOETTI MAURIZIO	S
BENATI VALERIA	S	OCA GIORGIO	S		
SCACCHETTI MICHELE	S	POLETTI MAURIZIO	S		
MANTOVANI LETIZIA	S	BORGATTI GIANLUCA	S		
BALDINI CLAUDIO	N	PALAZZI SANDRO	S		
<i>Totale Presenti 16</i>			<i>Totali Assenti 1</i>		

Sono presenti gli Assessori: MORETTI STEFANIA, GHEDINI VALERIO, SUPERBI ALICE

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE NATALIA MAGALDI.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. MICHELE SCACCHETTI constatata la legalità della adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Fungono da scrutatori i seguenti Consiglieri: , , .

OGGETTO:
TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016

Durante la discussione entra in Aula l'Assessore Sig.ra Elena Terzi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Registrati i seguenti interventi:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Oggetto n. 8: ‘Tassa rifiuti (TARI) – Anno 2016’ . Prego, dottoressa Baravelli”.

DOTT.SSA BARAVELLI:

“Come sapete la tassa rifiuti, la TARI, che è stata introdotta dal 2014, prima siamo passati attraverso TARES, TIA1, TIA2, insomma gli cambiano sempre nome ma alla fine sempre di tassa rifiuti si tratta, si basa sulla copertura del servizio al cento per cento, quindi il costo del servizio deve essere interamente sostenuto dalle bollette dei contribuenti. Il piano finanziario della TARI viene approvato da ATERSIR, che è l'Agenzia regionale sui rifiuti e sul servizio idrico integrato, su proposta del gestore della raccolta e smaltimento rifiuti, nel nostro caso è Geovest.

A questo piano finanziario, approvato da ATERSIR fra l'altro recentemente, è stata aggiunta, siccome dal primo gennaio 2016 abbiamo ripreso in carico internamente dopo almeno dieci anni di gestione esternalizzata del servizio quella che è la parte amministrativa, quindi adesso le bollette verranno emesse dal Comune e non più da Geovest, quindi al piano finanziario della TARI approvato da ATERSIR, come proposto da Geovest, è stata aggiunta la cosiddetta voce del CARC, che è la gestione proprio della parte amministrativa. Inoltre nel piano finanziario 2016 non è previsto, come era previsto negli anni precedenti, il contributo ATERSIR per quelle che sono le abitazioni inagibili dal sisma.

Il Fondo regionale messo a disposizione per la Regione proprio per questo contributo che era fino all'anno 2016 si è esaurito nel corso del 2014, e neanche a copertura totale di quanto previsto. La Regione adesso ha comunicato che verrà rimpinguato, ovviamente non sappiamo in che quantità, stiamo ancora aspettando che ci riversino il 2015, non tra l'altro quantificato, e il 2014, anche quello non ancora quantificato, per cui sul piano finanziario 2016 questa voce non compare.

In più, a differenza dell'anno scorso che avevamo potuto prevedere le quote di insoluti totalmente a carico del bilancio, e quindi non nel piano finanziario TARI, quest'anno il bilancio non ha margine di manovra per cui sul piano finanziario compaiono anche altri 115-120 mila euro di insoluti. Faccio presente che il Comune di Finale ha una percentuale di insoluti che è veramente alta: nel 2014 siamo intorno al 14 per cento, nel 2015 attualmente è ancora più alta, contiamo di recuperare qualcosa, abbastanza contiamo di recuperare, e di recuperare anche il pregresso. E' anche per questo motivo che il servizio amministrativo è stato ripreso in carico dal primo gennaio, perché gli Uffici comunali hanno più controllo sul territorio, mentre Geovest da Crevalcore ovviamente non ha proprio una visione complessiva, e in più abbiamo in dotazione delle banche dati, tra urbanistica, catasto, gestionale dei tributi, eccetera, che ci permettono di fare delle verifiche e dei controlli incrociati che, secondo noi, permetteranno di aumentare la base imponibile, e quindi le metrature su cui poter applicare le tariffe, e quindi in conseguenza di diminuire le tariffe TARI.

Purtroppo è un lavoro che è appena iniziato, un lavoro lungo, siamo anche in fase di bonifica quindi c'è la bonifica dati da fare, per cui il piano finanziario che è uscito ha un

importo molto alto che impatta in maniera abbastanza consistente sui contribuenti, con un aumento distribuito uniformemente tra utenze domestiche e non domestiche del 13 per cento, questo è quanto emerge dal piano TARI. Grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Grazie a lei, dottoressa Baravelli. Chi chiede la parola? Signor Sindaco, poi consigliere Palazzi. Prego, signor Sindaco”.

SINDACO:

“Ne abbiamo già anche parlato in Commissione, la TARI è un punto molto dolente, ci sono alcune questioni che abbiamo posto anche alla stessa Geovest, anche ieri in assemblea, la situazione è questa: c'è stato un aumento molto consistente per quel che riguarda le spese generali dal 2015 al PEF 2016 di oltre 80 mila euro, solo per le spese generali; c'è stato un aumento per quel che riguarda lo smaltimento dei rifiuti, perché i rifiuti portati all'inceneritore di Modena hanno un costo che invece alla discarica di Finale che è in chiusura, come sappiamo, potevano venire portati o comunque gestiti, erano a 70 euro senza il trasporto perché il trasporto era qui, sono 125 euro a tonnellata più il trasporto per andare a Modena all'inceneritore, quindi raddoppio dei costi di smaltimento degli indifferenziati, ovviamente; è aumentata la raccolta differenziata e quindi c'è una diminuzione degli indifferenziati, ma questo aumento ovviamente è andato a dissipare tutto quello che era stato fatto con la raccolta differenziata, anzi.

Per quel che riguarda invece il PEF, che è stato accettato e approvato da ATERSIR qualche giorno fa, il PEF verrà impugnato e verrà richiesto un adeguamento e dei chiarimenti ulteriori, perché? Perché il costo del personale, oltre che altri costi che sono stati inseriti, che raggiungono alla fine sul PEF di quest'anno, del 2016, oltre 100 mila euro, necessitano di maggiori chiarimenti da parte di Geovest stessa.

Già abbiamo fatto lo sforzo di portare dentro il CARC, come detto appunto la dottoressa Baravelli, e abbiamo abbattuto, erano 90 mila euro circa solo il CARC, cioè le spese, e sono stati messi, se non sbaglio mi corregga, dottoressa, circa 38 mila euro invece che i 90 mila presenti negli altri anni, che sono più o meno circa i costi che noi abbiamo di personale per gestire il CARC, che è personale interno che è stato messo ad hoc sullo sportello TARI.

Ci sono anche sicuramente miglioramenti per quel che riguarda l'idea di andare con il nostro Ufficio tributi, come è già stato detto, a un miglioramento notevole per quel che riguarda i pagamenti, perché è troppo alta la percentuale di persone che nel Comune di Finale Emilia non paga la tassa sui rifiuti, quindi è veramente molto alta. Questo non può andare avanti in questo modo, aver portato dentro questo servizio, quindi dopo dodici o tredici anni che questo servizio era esternalizzato, è stato fatto quasi esclusivamente per cercare di andare a recuperare questa percentuale troppo alta, che in altri Comuni arriva sì a delle percentuali, però sono fisiologicamente intorno al 5 per cento, 6 per cento, noi più che raddoppiamo le percentuali di non pagamento dei cittadini sulla tassa dei rifiuti. Questo non può essere sempre costantemente buttato sui cittadini che pagano, credo che sia un'ingiustizia assurda che deve essere in qualche modo mitigata nel miglior modo possibile; adesso abbiamo introitato anche la lista di chi non ha pagato in questi anni e faremo un tentativo di recupero, da parte dei nostri Uffici, anche di tutto quello che è successo negli anni precedenti, cioè dei mancati pagamenti degli anni precedenti. Credo che questa sia una questione, come dicevo, che anche la gente in generale sente molto.

Dico solo che c'è anche una situazione abbastanza pesante per quel che riguarda gli sfalci e il verde che viene pagato in maniera pesante da parte dei cittadini, ma adesso in più c'è anche la questione relativa che non si sa dove scaricare questi sfalci, perché a livello normativo a Roma non si è ancora deciso gli sfalci che cosa sono. Dall'altra parte

abbiamo anche la questione relativa a quella che è la gestione di tutto il percorso, come dicevo, dei rifiuti, che deve essere rivisto; c'è una nuova normativa che prevede fino al 2020 un percorso di miglioramento del porta a porta, fino ad arrivare alla tassazione puntuale, quindi tu consegna l'indifferenziato, viene pesato e paghi esattamente il peso di quello che è stato consegnato, entro il 2020, questo con la nuova legge regionale sui rifiuti.

Anche l'obiettivo, come dicevamo, di arrivare al 75 per cento prevede dei passaggi ulteriori del porta a porta, che attualmente, come dicevo, siamo passati dal 50 per cento del 2011 al 60 per cento attualmente, più o meno, come media che abbiamo di raccolta differenziata. L'abbandono appunto dei cassonetti ha portato anche a un comportamento assurdo da parte di alcuni cittadini, come lo smaltimento illegale all'interno delle nostre campagne; l'ultimo smaltimento illegale ci è costato, lungo via Ceresa, 25 mila euro dalle tasche dei cittadini, quindi di tutti noi, sono per andare a recuperare via Ceresa, che tra ieri e oggi è finito il recupero, e già questo è un altro motivo assolutamente incivile di maggior pressione su quella che è la cittadinanza, maggiore informazione, considerando anche, lo ridico, che fino a 25 metri quadrati Geovest ritira gratuitamente tutto l'eternit che si ha nelle case, quindi un privato può assolutamente essere tranquillo dal punto di vista dei costi perché gratuitamente si ritira.

Però, tornando al discorso TARI, ripeto, impugneremo ad ATERSIR il costo per quel che riguarda sia le spese generali sia per quel che riguarda l'altro aumento, che è quello appunto dello spalmare in più anni il discorso di recupero dei crediti che sono stati dichiarati inesigibili".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

"Grazie, signor Sindaco. Prego, consigliere Palazzi".

CONSIGLIERE PALAZZI:

"Devo dire che il Sindaco Ferioli ha fatto un'esatta analisi di questo argomento. In Commissione l'altra sera in effetti ha detto queste cose, ha detto che se le bollette dei cittadini finalesi ogni anno aumentano sempre di più, il problema principale probabilmente è legato al cattivo comportamento dei finalesi che anziché far fronte alle bollette che ricevono e non le pagano, questo naturalmente genera un circolo che non è tanto virtuoso, anzi esattamente il contrario del circolo virtuoso, perché questi insoluti che ogni anno, come è stato ricordato, ammontano a circa il 15 per cento dell'importo di 2 milioni e 200 mila euro circa, che è l'intero importo che diciamo grava sui cittadini finalesi, è facile capire che l'importo di insoluti annuale aumenta considerevolmente, e siccome Geovest è una società che deve chiudere per legge il bilancio in pareggio, scarica sulle bollette degli anni successivi questo aumento che è dovuto principalmente al fatto che i cittadini non pagano le bollette. Quindi ogni anno noi vediamo, nonostante i comportamenti a cui le persone civili sono richiamate, a comportamenti che sono quelli che tendono naturalmente a fare prima la differenziata, poi con la raccolta porta a porta, sono vanificati da questa struttura, da questo meccanismo che in realtà invece che premiare i cittadini li penalizza ancora di più.

L'altro giorno in Commissione il Sindaco ha ricordato l'aumento dei costi dello smaltimento della normale, dell'indifferenziata, che adesso siccome la nostra discarica non accetta più, per la parte indifferenziata siamo costretti a spedirli all'inceneritore a Modena, e quindi questo naturalmente richiede un costo aggiuntivo che però sicuramente non è così quantificabile, esattamente soprattutto per il fatto che nel frattempo la quota della raccolta differenziata dei cittadini sta aumentando, anche se di poco rispetto agli anni precedenti aumenta, credo di essere arrivati intorno non so, non vorrei essere smentito, al 60-65 per cento".

(Intervento fuori microfono: "60")

CONSIGLIERE PALAZZI:

"Il 60 per cento. Quindi diciamo da una parte abbiamo i cittadini che tendono a seguire, come dire, secondo un senso loro civico, le indicazioni che l'Amministrazione dà, sforzandosi sempre di più nel seguire e nell'essere civili, ecco, essere civili, dall'altra invece si rivedono non premiati da questo loro comportamento perché effettivamente tutti gli anni le bollette aumentano. E, ripeto, io qualche mese fa ho fatto un intervento ricordando, frutto di una visione di una trasmissione che davano in Tv in cui si facevano vedere come si comportano i cittadini e qual è il meccanismo che è alla base della raccolta dei rifiuti in Trentino Alto Adige, in Trentino Alto Adige pagano delle bollette che sono un terzo di quelle che paghiamo noi, e allora qui in Consiglio comunale abbiamo aperto una discussione e ci chiedevamo come mai loro riescono a ottenere questi risultati così importanti, quando il senso civico di un abitante del Trentino è più o meno quello di un emiliano, no, diciamo un po' di più. Ma diciamo è maggiore perché loro poi sono costretti a pagare l'indifferenziata, nel senso che loro portano il loro pattume e pagano ogni volta un euro o due euro tutte le volte che devono mettere l'indifferenziata, ed è chiaro che sono più performanti da questo punto di vista.

Però il discorso è questo qui, cioè noi dobbiamo interrompere questo circolo poco virtuoso nel quale Geovest aumenta ogni anno, quest'anno ad esempio di 380 mila euro, la quota della TARI da pagare, da spalmare sui tutti i cittadini; per quest'altro anno, siccome le insolvenze, gli insoluti, la percentuale sarà ancora più alta, ci ritroveremo a vedere un aumento ancora più forte dell'aliquota di questa tassa, di questo tributo che i cittadini dovranno pagare. Cioè bisogna veramente qui chiamare Geovest, anzi io credo che sarebbe opportuno, come avveniva negli anni scorsi, chiamarla e farsi spiegare esattamente in dettaglio come mai i costi aumentano in modo così considerevole, tenuto conto degli insoluti, rispetto anche alla loro gestione corrente perché, come ha sottolineato il Sindaco Ferioli e l'ha detto anche in Commissione, non si capisce come mai negli altri Comuni non pagano, cioè non hanno questi aumenti così alti di questa tassa, cioè ci siamo solo noi. E' possibile che tutto sia riconducibile a un cattivo comportamento e a un cattivo senso civico della popolazione? Io non credo, credo che ci siano delle altre motivazioni che magari forse possono anche derivare da una cattiva gestione del servizio; io credo che questa cosa bisognerà rivederla al più presto".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

"Grazie, consigliere Palazzi. Prego, consigliere Poletti".

CONSIGLIERE POLETTI:

"Allora, cominciamo a parlare di numeri, intanto per ricordare ai cittadini finalesi che la TARI rappresenta per questo Comune un gettito di 2 milioni e 785 mila euro, con un aumento di oltre 380 mila euro rispetto al 2015, un aumento tariffario previsto del 13 per cento. Questo Comune prende in gestione in carico la parte amministrativa di questa tassa e si porta a casa un fardello di 600 mila euro di inesigibili accertati, più in arrivo ci sono altri 400 mila euro di inesigibili in fase di accertamento; sono questi i numeri di un fallimento, cioè un'Amministrazione comunale che decide di farsi carico della gestione di una tassa portandosi un fardello di un milione di euro di inesigibili, e inesigibili che hanno un'origine lontana, dal 2006 in Commissione si diceva, dal 2006 circa gli inesigibili cominciano in quel famoso elenco, quindi questo è il risultato di un fallimento di gestione, è un risultato di un fallimento di gestione perché è una cosa che si protrae negli anni ormai, da dieci anni. E il fatto che in altri Comuni gli insoluti siano intorno al 5 per cento, noi

invece abbiamo raggiunto quote del 14-15 per cento, dimostra che cosa? Che c'è un fallimento di gestione, c'è un fallimento di gestione perché non sono state messe in atto le azioni di recupero, non c'è ombra di dubbio, perché 5 per cento in un Comune vicino a noi e noi il 15 per cento, ma anche un bambino dell'asilo capisce che c'è una gestione fallimentare qui, di cui il primo responsabile è questa Amministrazione che è dentro a Geovest, e che adesso per un accordo politico, evidentemente, si porta in casa la gestione di questa amministrazione con questo fardello di 600 mila euro, ribadisco i numeri, di inesigibili accertati e di altri 400 mila in fase di arrivo di accertamento, un milione di euro, questo è il fardello che ci portiamo dentro, con una situazione clamorosa: abbiamo indicato la via della differenziazione della raccolta dei rifiuti, i cittadini si stanno applicando per farlo, come azione premiante c'è un aumento del 13 per cento delle tariffe. Ma dico, stiamo veramente scherzando? Ma questi sono numeri di un fallimento acclarato, e quindi un'Amministrazione seria non si importa in carico i numeri di un fallimento come questo, ma cambia gestore, fa delle politiche e delle scelte diverse, va sul mercato a vedere chi gestisce in maniera più oculata i rifiuti, non sta imbrigliata in un sistema che ci porta a questo fallimento. Perché noi, ripeto, il clamoroso è che indichiamo la differenziazione dei rifiuti e l'azione penalizzante è assolutamente inaccettabile, cioè un cittadino dice: 'io mi sforzo, mi impegno perché voglio anche io dare il mio contributo all'ambiente cercando di fare una buona differenziata, e poi arrivo e vedo la mia bolletta che c'è un 13 per cento di salto da un anno all'altro?' Ma io mi sento preso in giro come cittadino.

Perché in Alto Adige funzionano le cose? Perché in Alto Adige chi gestisce i rifiuti ha anche un'azione di valorizzazione delle vendite, commerciale oserei dire, dei rifiuti raccolti in maniera differenziata; c'è una filiera che va oltre la semplice azione di gestione della plastica, degli organici e così, ma c'è una filiera di riutilizzo commercialmente importante, cioè dà valore, una valorizzazione di quella differenziata, ecco perché funziona. Qua da noi invece no, qua da noi no.

Ma ribadisco il concetto di prima, cioè qui veramente siamo di fronte a numeri, quello che veramente è grave è che non ci sia stata da parte di questa Amministrazione un'azione puntuale già negli anni passati, perché questa è una cosa antica. E il fatto di trovarsi adesso questo fardello, che sarà un fardello che avrà un suo peso negativo sul bilancio perché molti di questi sono inesigibili, voglio vedere quanti ne porterete a casa di quei soldi lì, voglio vedere, voglio vedere, perché parliamo, ribadisco, di 600 mila euro più altri 400 in arrivo. Quindi, quando un'Amministrazione si trova dei numeri di questo tipo, non deve dire 'va beh, dammelo a me che ci penso io, che provo io a fare quello che tu Geovest non hai fatto'. No, caro Geovest, io vengo fuori da te, vado a cercare un altro gestore che mi gestisca i rifiuti in maniera intelligente e valorizzi la commercializzazione del rifiuto differenziato, questo è il concetto, questa è la visione diametralmente opposta alla vostra, diametralmente opposta.

Questi, ripeto, sono i numeri di un fallimento clamoroso, e davvero, davvero, ecco perché rispondo alla consigliera di prima, che è importante che noi la trattazione la facciamo punto per punto, perché abbiamo modo di sviscerare e di analizzare questi ragionamenti che non sarebbero venuti fuori in un discorso più generale perché sono troppo dispersivi, qui invece entriamo nel merito. Vada a dire ai suoi cittadini che pagheranno il 13 per cento in più di tariffa nonostante facciano la differenziata e si sono comportati bene; i cittadini si comportano bene e fanno la differenza e voi li penalizzate con il 13 per cento di aumento tariffario. Poi vedremo quest'altro anno come sarà la questione, perché questo carico di inesigibilità, come diceva giustamente Sandro prima, peserà ancora nei prossimi anni perché è un carico clamoroso, un milione di euro è un carico inaccettabile, è un carico che dimostra, ripeto, la gestione fallimentare di questa questione, e questa Amministrazione è assolutamente protagonista e complice di questo fallimento, accettando di gestire lei questa faccenda. Gravissimo, non c'è altro da

aggiungere, gravissimo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Altri? Prego, consigliera Mantovani”.

CONSIGLIERE MANTOVANI:

“Grazie e buongiorno a tutti. Intervengo perché è un tema che mi sta a cuore e anche in questi anni ho seguito abbastanza da vicino il cambiamento del porta a porta. Inizio dicendo che penso che tra un trentino comune e un emiliano comune, Palazzi, ci sia grande differenza; io frequento abbastanza il Trentino e il Sudtirolo e, mi dispiace, anche per storicità comunque di una raccolta differenziata viviamo contesti abbastanza diversi. Io auspico che in pochi anni anche l’Emilia, sulla scia comunque dell’esempio del Trentino, possa arrivare a un senso civico e a un differenziato tale, però non ci siamo ancora, ripeto, anche per un fattore di storicità, che in Trentino Alto Adige si differenzia ormai da una ventina di anni, forse anche di più, qui abbiamo incominciato più recentemente, e soprattutto abbiamo puntato a una differenziazione del pattume in maniera capillare solo recentemente. Io ricordo che i cittadini si stanno impegnando, è vero, e questo lo dimostra anche il fatto che la percentuale di differenziato si è alzata ma possiamo fare di meglio sicuramente, però fino a quando c’erano i cassonetti per strada non tutti facevano la raccolta differenziata, e questo è un dato che va a incidere sul dato finale. Il porta a porta ti obbliga a farla, ancora non ti obbliga del tutto perché comunque c’è ancora la scappatoia, che è quella di utilizzare e di buttare tutto nei cassonetti indifferenziati ancora presenti nel nostro comune.

Per questo motivo io auspico di nuovo, e l’ho fatto già tante volte, che si arrivi a un porta a porta integrale nel più breve tempo possibile, perché solo allora riusciremo davvero a lavorare adeguatamente a dei risultati ottimali, che sono l’80 per cento auspicabile. Finché il cittadino non è messo di fronte a questa cosa io penso che non possiamo arrivare a questi risultati, quindi di nuovo, ripeto, auspico che si arrivi alla raccolta porta a porta integrale nel più breve tempo possibile.

Questo dato mi addolora, perché comunque constatare che ci sia un aumento del 13 per cento della tariffa è un aumento considerevole, e comunque certamente non incoraggia chi da anni si impegna in una differenziata ben fatta. Però penso che vada analizzato, vada analizzato come ogni cosa; siamo di fronte comunque a un periodo molto difficile per quanto riguarda la gestione del rifiuto, e non ce lo dobbiamo nascondere, le discariche che stanno chiudendo hanno sicuramente alzato le tariffe perché, come ci siamo detti più volte, gli inceneritori costano, smaltire negli inceneritori costa veramente molto di più rispetto a uno smaltimento in discarica, e questo dato si riversa poi sulle tariffe. L’unico modo per abbassare le tariffe o comunque stazionarle è puntare sulla percentuale di materiale da riciclare e quindi da vendere.

Sono fiduciosa sul fatto che, come ci ha detto il Sindaco, ci sia una legge regionale sui rifiuti che stia lavorando a questo punto, ovvero alla tariffa puntuale, che è quella che ci diciamo ormai da anni; dobbiamo arrivare a questo, io auspico, prima del 2020, perché dal momento che si impronta una raccolta porta a porta questo è il suo naturale passaggio, ovvero la tariffa puntuale è pagare quello che si getta, cioè pagare in base a quanto si differenzia e a quanto non si differenzia, questo è l’arrivo del progetto porta a porta e che porterà, a mio avviso, dei grandi risultati perché comunque c’è un riscontro anche economico che il cittadino, soprattutto in questi tempi di difficoltà, ci guarda, forse anche quel cittadino che ad oggi ancora non è attento alla differenziazione del rifiuto.

Un attimo solo, ho quasi finito, ma volevo considerare questo punto, il fatto del recupero dei crediti; io penso che il terremoto abbia reso molto problematica la gestione amministrativa del recupero dei crediti, ma anche ha influito sul fatto che si sia andato ad

aumentare questa morosità, e lo spiego semplicemente riportando la mia esperienza: io, a seguito del terremoto, per un errore amministrativo burocratico perché dovuto al fatto che in quei giorni dell'emergenza ovviamente, a causa dei tanti problemi, ci sono state delle sviste, non lo so, comunque c'erano dei problemi di carattere amministrativo, la mia casa è stata registrata inagibile, quando io avevo solo un pezzetto di inagibilità, non la totale inagibilità. A causa di questo errore a me le bollette di Geovest per due anni non sono arrivate, non sono arrivate perché sulla carta la mia casa risultava totalmente inagibile; io mi sono recata a Geovest, prendo la mia situazione perché penso che possa essere da esempio a tante altre situazioni analoghe, passata l'imminenza dell'emergenza mi sono recata allo sportello Geovest per segnalare la cosa, soprattutto perché ci tenevo a pagare e ci tenevo a non risultare morosa, mi sono recata e da Geovest mi è stato detto semplicemente 'stiamo facendo i controlli adeguati, quindi pian piano stiamo andando a vedere tutte queste situazioni che si sono create a seguito dell'emergenza, quindi arriveranno le bollette anche che non sono state pagate dal momento del terremoto', e così è stato, però in tutta sincerità vi dico per esempio la bolletta del 2015 non è ancora arrivata. Per cui io penso che casi analoghi al mio ce ne siano parecchi e che questo sia semplicemente una cosa, semplicemente no, perché non è una cosa semplice da andare a fare, ma che sia una cosa che si stia facendo e che nel giro, io spero e auspico, di pochi mesi si vada a risolvere, me lo auguro.

Penso che la gestione amministrativa in carico al Comune possa facilitare, sebbene sia un lavoro importante, perché penso che questa Amministrazione, e spero anche le future, lavorino sul recupero dei crediti, come comunque ci hanno dimostrato gli ex Assessori che hanno lavorato per cinque anni sul recupero crediti, e del recupero crediti c'è stato; ricordo solamente recupero crediti all'interno di tutti i servizi scolastici che è stato notevole, è stato un lavoro notevole che ha portato degli incassi alle casse del Comune, penso che in analogo modo si possa andare a lavorare sul recupero credito della gestione del rifiuto. Quindi io mi auguro che l'Amministrazione comunale possa lavorare adeguatamente sul punto del recuperare i crediti con convinzione, perché è giusto che tutti i cittadini, visto che tutti sprechiamo, purtroppo, adempiano a questo obbligo per il bene comune.

Penso di avere esaurito quello che dovevo dire, termino il mio intervento dicendo che anche io ho più volte chiesto la presenza di Geovest in Consiglio proprio perché, anche alla luce di questi dati, mi piacerebbe analizzarli anche con qualcuno di più tecnico, ma anche proprio per analizzare il continuo del porta a porta, che è appunto la fase finale, la fase integrale, e quindi io capisco i problemi che ci sono stati internamente a questo Comune nell'ultimo periodo però, se fosse possibile, prima del termine del mandato mi piacerebbe avere Geovest a relazionare in Consiglio. Grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

"Grazie a lei, consigliera Mantovani. Altri? Prego, consigliere Boetti".

CONSIGLIERE BOETTI:

"Allora, riprendo un attimo l'ultimo passaggio della signora consigliera Mantovani; noi abbiamo sempre tutti gli anni chiesto in questo Consiglio, e che è sempre stato approvato da tutti perché era talmente ovvio che venissero le partecipate, in questo caso anche Geovest, l'abbiamo già chiesto svariate volte ma qui si fanno di nebbia, quindi adesso poi che è stato presentato un bilancio che poi, come ha detto prima il Sindaco, verrà un attimo rivisto, speriamo che siano presi in considerazione numerosi cambiamenti. E' vero anche che in tutti questi anni, sul discorso dei bilanci, il socio Finale Emilia che detiene, adesso vado così a memoria, intorno al 10 per cento della quota Geovest, 11 e qualcosa, mi sembra, insomma abbiamo visto anche dai verbali che spesso non c'era la presenza di un

nostro rappresentante. Comunque, a parte questo, però in tutti questi anni, come prima ha evidenziato anche il consigliere Poletti, sul discorso soprattutto degli insoluti e degli inesigibili questa Amministrazione non è che si è data da fare per chiudere oppure verificare dove c'erano le possibilità di recupero. Su questo appunto degli insoluti, perché lo chiudo subito, che sono circa un milione di euro tra l'uno e l'altro, abbiamo riscontrato favorevolmente, anche quando prima nell'anno scorso e fino agli ultimi giorni, al penultimo Consiglio mi pare, l'ex assessore Reggiani, e con l'aiuto della dottoressa, che c'è stato proprio dall'arrivo della dottoressa Baravelli, su questo punto io sono sempre rimasto favorevole perché c'erano dei ragionamenti di pagamenti non indifferenti, quindi c'è stata una presa di posizione proprio che riguardava anche altri tipi di importi, e quindi da questo lato sono contento che sia venuto fuori e penso che la prossima Amministrazione, specialmente l'ufficio competente, possa andare avanti perché ha già messo almeno le basi, però sono basi che dovevano essere fatte molto tempo fa, quindi per quanto riguarda gli insoluti inesigibili.

C'è un punto che qualcuno sicuramente vorrà tentare, ma vorrei smentire, è questo: qui a Finale c'è una discarica che è gestita da una società che si chiama Feronia, di cui siamo arrivati al 70 per cento di una società che si chiama Hera, e l'altra è il 30 per cento di una società che si chiama Sorgea, partecipata del Comune di Finale Emilia. La discarica attuale, che è chiusa in attesa di altre verifiche per un ampliamento, che cosa aveva di particolare? Che uno dei punti importanti è che quando fu aperta nel 2012, gennaio 2012 mi pare, adesso vado così anche io a memoria, ci sono tante di quelle date, c'era un discorso percentuale di rifiuti speciali non pericolosi e percentuale di rifiuti urbani, quelli di cui stiamo andando adesso a discutere; poi, negli anni successivi, la società Feronia ha sempre chiesto alla Provincia, che è quella che autorizza poi tramite ATERSIR tutte quelle altre società pubbliche di controllo, hanno fatto in maniera di spostare queste percentuali, quindi sempre più rifiuti speciali non pericolosi e sempre meno rifiuti urbani, fino all'ultima richiesta, sempre da parte di Feronia, di chiudere praticamente il rimanente con tutti i rifiuti speciali non pericolosi e spostare tutti i rifiuti urbani all'inceneritore. E quindi qui è chiaro, viene evidente, ci vuole poco a capire che la proprietà Hera è la proprietà sia di questa discarica, che avrebbe chiesto i 70 euro a tonnellata alla Geovest, ed è proprietaria dell'inceneritore che ne chiede 120; quindi con questo gioco ha fatto in maniera che tutto vada all'inceneritore, mi sembra chiaro ed evidente, quindi è solo un discorso politico speculativo di questa società, non è il discorso che non si può più portare il pattume qua. E poi ringrazio anche il consigliere Ratti che l'altra sera penso che abbia parlato di Aimag, che conferisce in una discarica di Carpi, quindi ci sono gli spazi; Aimag non ha il suo inceneritore, non porta da nessun'altra parte, li porta nella sua discarica, quindi non è detto che per forza si debba andare all'inceneritore, si va all'inceneritore qua per forza perché è di proprietà di Hera, quindi Hera vuole prendere i 120 euro a tonnellata e non certo i 70, quindi quello mi sembra abbastanza evidente. E in funzione di questo la Geovest, che prima o poi sarà acquisita anche quella da Hera, quindi avrà la gestione del territorio totalmente e potrà fare tutto quello che vuole, potrà fare tutte le tariffe perché ormai ha fagocitato anche altre situazioni. Una di quelle evidenti, chiare, sarà poi quella della distribuzione del gas e dell'acqua sottoterra, che si andrà a gara e quindi dopo le altre società, tipo Sorgea e altre piccole, saranno solo così in subappalto, chiamiamole tra virgolette. Questo era per dare una linea sul discorso della discarica di Finale. Se qualcuno vuole dire no, è colpa di tutte le opposizioni perché hanno fatto queste battaglie e quindi facendo queste battaglie il pattume adesso costa di più, è vero zero, zero assolutamente, noi abbiamo fatto solo un altro ragionamento sulla discarica.

Un punto di Geovest è che recentemente è entrato un socio, e noi vorremmo anche capire come, quando e perché di tutta questa situazione; qui non sono mai venuti a spiegare, hanno fatto tutte le gare, l'ha fatto Crevalcore, ne abbiamo discusso due anni fa.

Uno dei fautori di tutta questa operazione sappiamo che è stato anche l'ex Vice Sindaco, il primo ex Vice Sindaco insieme ad altri Assessori o Sindaci del territorio, perché Geovest, come tante altre società, dà spazio solo alla parte politica, quindi questo è innegabile, e noi vorremmo conoscere, sapere di quest'altra società. Sappiamo anche che Geovest ha esternalizzato la raccolta dei rifiuti, non è proprio Geovest ma sono altre società e imprese di cui alcune giustamente, da questo lato, sono stato molto favorevole, viene dato anche a una cooperativa qui di Finale che così almeno qualcosa rimane sul territorio, che è la cooperativa Albatros. E quindi chiedo qui, anche per i futuri, dico futuri per la futura Giunta o chi sia, almeno di avere un occhio di riguardo sulle cooperative, società o aziende piccole che siano del territorio. Quindi si può fare, perché se ovviamente ha fatto tutto la Geovest non è che ha fatto delle gare particolari, si saranno messi d'accordo e avranno fatto l'affidamento diretto, eccetera.

Per quanto riguarda sempre questo discorso, noi l'anno scorso avevamo discusso, possiamo dire, violentemente su queste tariffe, anche se erano limitati intorno circa quasi al 5 per cento gli aumenti, circa 4 e qualcosa, adesso a memoria, invece quest'anno c'è questo 13 per cento. E' chiaro che questo 13 per cento è dato da tutti questi fattori che sono sorti a nostro avviso, a nostro parere, per il discorso appunto di questo CARC; per me Geovest se l'è presa a cuore, nel senso 'adesso ve la faccio pagare', in parole povere, quindi ha trovato un qualcosa perché in effetti, portando via circa 100 mila euro di cui l'Amministrazione nei calcoli e nella tabella che c'è qui in fondo sono circa intorno ai 40 mila euro, 37 mila per il dipendente più altri ammenicoli, e quindi si va a un risparmio di 60 mila euro, alla fine abbiamo avuto un aumento incredibile che poi, su queste tariffe, dovevano essere messi anche questi 40 mila perché ovviamente fanno parte del cento per cento del ragionamento sui rifiuti.

Poi un altro punto che sicuramente è stato messo, perché poi c'è il discorso, come hanno detto giustamente prima il Sindaco e anche il consigliere Palazzi, di tutte quelle persone, ne abbiamo parlato tante volte, che fanno i furbi; io lì quello del fare i furbi, presi e pena esemplare, pena esemplare, non una pacca sulla spalla oppure una multa così tanto perché. Qui su eternit è un penale, qui bisogna darsi da fare, cioè non vedo l'ora che venga installato questo sistema di sicurezza, di telecamere, e di metterle anche in posti sensibili per sapere chi passa, noi dobbiamo fermare questa indecenza, perché? Perché poi va a gravare su tutte quelle famiglie, su tutti, poi anche sulle aziende, perché poi le percentuali del pattume aumentano.

Quindi questo in linea generale, poi si può dire che è un fallimento totale della conduzione da parte di questa Amministrazione dal 2006-2007 ai giorni nostri; quindi non c'è mai stato un controllo effettivo a quel tempo ed è chiaro che adesso ci troviamo questo fardello. Quindi chiedo che ci sia più intolleranza verso chi commette il delitto e invece più serietà per chi fa la differenziata.

La differenziata è un altro punto dolente, abbiamo visto che nei primi anni chi vuole e ne ha voglia può andare a vedere che nei primi anni in cui è stata fatta la differenziata il materiale di riciclo aveva un importo notevolmente alto, quindi plastica, vetro, carta, c'erano le campane, c'erano tutte quelle cose lì, ed era remunerativo, molto remunerativo; chi vuole andare a vedere abbiamo delle punte, mi ricordo un anno, di quasi circa 250 mila euro che Geovest aveva incassato su questi materiali, quindi molto molto interessante, quindi poteva giostrare bene. Ultimamente invece siamo al di sotto dei 100 mila euro perché il mercato purtroppo adesso tutti fanno la differenziata, giustamente, perché vogliamo arrivare a rifiuti zero, però il mercato non tira più, quindi adesso il mercato è fatto da quelle società che speculano su questo materiale.

Quindi qui una cosa interessante da proporre, ma in senso generale, tanto per dare uno spunto, dato che ho lavorato per trent'anni in impianti antinquinamento a Bologna e quindi abbiamo fatto tantissimo anche per degli enti pubblici, abbiamo visto anche sia in

Italia che all'estero, soprattutto all'estero, che proprio le società di raccolta rifiuti indifferenziati, pericolosi, non pericolosi, eccetera, si sono propri fatti all'interno della propria azienda, all'interno della propria azienda hanno riciclato i materiali, legno, vetro, lattine, quindi venivano già fuori pronti e preparati per essere portati nelle fonderie dove fondono l'alluminio, il ferro, il metallo, il vetro, la carta, cartiere, eccetera. Quindi alla fine possiamo dire che con questo giro noi saremmo molto ben più virtuosi che esternalizzare; esternalizzare vuol dire muovere tante aziende e quindi ognuno ci deve guadagnare. Quindi la filiera zero, come l'agricoltore che produce le mele, le pere, le fragole e viene al mercato come qui c'è al lunedì, che è la filiera corta, invece di aspettare che tutto questo passi dai grossisti, da un altro grossista e poi arriva al supermercato, quindi ci sono i costi che lievitano. Quindi qui la stessa cosa, di questo argomento è la stessa cosa, quindi di cercare di capire le nuove società, anche la Geovest stessa se uno lo vuole proporre, in maniera che possa essere, come si può dire, non dico prima, però lanciare un progetto molto interessante che può a questo punto attirare più Comuni e quindi con un abbassamento ovviamente delle spese a beneficio di tutti, questo è così, è *pour parler*.

Quindi ritengo che queste tariffe, queste TARI di questo oggetto siano fuori dal mondo, e mi auspico che al più presto, e quindi i tempi ci sono, da come anche il Presidente del Consiglio prima ha detto che forse ci può essere un altro Consiglio, ci deve essere per quella cosa che abbiamo parlato all'inizio, che almeno venga Geovest a illustrare in maniera che si possano prendere dei provvedimenti anche successivamente all'approvazione di questo oggetto.

Non vedo nessuna difficoltà, noi lo sappiamo che quando ci sono i bilanci poi dopo lungo l'anno si fanno le variazioni di bilancio, quindi si possono modificare tranquillamente in più o in meno, quindi non è un dramma andare a modificare successivamente eventualmente...".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

"Mi scusi, consigliere Boetti, ma la invito ad avviarsi alle conclusioni".

CONSIGLIERE BOETTI:

"Va bene, ho finito".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

"Grazie, consigliere Boetti. Altri? Prego, consigliere Ratti".

CONSIGLIERE RATTI:

"Una cosa veloce, perché l'intervento della consigliera Mantovani ha credo espresso esattamente quella che è la posizione di tutti, cioè siamo sostanzialmente all'interno di un percorso che è partito, differenziata, porta a porta, che deve essere implementato, l'obiettivo finale è la tariffazione puntuale, e credo che lo strumento giusto sia quello appunto della legge regionale dei rifiuti che deve essere la nostra guida su questa roba qua.

Vorrei solo aggiungere un ragionamento: prima qualcuno ha parlato di cambiare gestore, che non è esattamente come cercare un altro idraulico, cioè voglio dire i gestori di questi servizi sul territorio, i soggetti che devono essere sufficientemente strutturati e passare attraverso dei passaggi istituzionali, attorno a noi abbiamo Hera, Aimag, Geovest. E su questo argomento toccato anche da Boetti, che credo che sia lì dove ci si può provare ad elevare un attimo nella discussione, perché la gestione del servizio nel nostro territorio deve passare attraverso questi tre soggetti, e se dobbiamo ragionare in termini futuri sicuramente la nostra società, che è una società piccola, dovrebbe cominciare, e questo lo dico anche per Sorgea, è una posizione che ho già espresso, cercare di

ragionare in termine di rafforzamento. Cioè le strade sono due per farla breve: o le nostre società di servizio trovano alleati sul territorio con soggetti che hanno la stessa filosofia, quindi presenza sul territorio, ricadute degli investimenti sul territorio, altrimenti ci rimane la strada di Hera. Credo che non siano tante, e credo che questa sia la vera questione da discutere sotto il profilo politico.

Poi è chiaro che il servizio va migliorato, in Trentino sono partiti trent'anni fa e noi siamo partiti dieci anni fa, c'è un percorso in qualche modo tracciato, gli strumenti sono stati messi in campo, la legge regionale, dobbiamo arrivare alla tariffazione puntuale. Mi risulta che Soliera, credo che sia il primo comune, poi qualcuno mi correggerà, nella nostra provincia, ha iniziato, ha raggiunto questo percorso, c'è chi è partito prima e c'è chi è partito dopo, ma la strada è quella e qui possiamo decidere poco, nel senso che c'è già uno strumento regionale. Qui cosa possiamo decidere a livello politico? Con chi assestarci, quello sì, qual è il modo di rafforzare le nostre società di gestione, questo sì che è un ragionamento da fare, e sicuramente toccherà a chi verrà dopo, ma credo che questo sia il focus su cui ci si deve concentrare. Io ho finito”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Grazie, consigliere Ratti. Altri? Prego”.

VICE SINDACO MORETTI:

“A ulteriore sostegno e in risposta di quanto hanno detto il consigliere Poletti e il consigliere Ratti, faccio presente che nel DUP noi abbiamo, e credo noto a voi Consiglieri, un obbligo di partecipazione di tutti i Comuni e delle Province della regione Emilia Romagna, non deciso da noi ma da una legge regionale, la partecipazione a Geovest e preciso altresì che insieme ai Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino, gli affidamenti di legge regionale che sono quindi sovraordinati alle decisioni di questa Amministrazione e delle precedenti, abbiamo affidato per obbligo, e se volete vi leggo le due righe del DUP, i servizi a Geovest di Finale Emilia, ribadisco, Nonantola e Ravarino. La legge regionale infatti stabilisce che *‘l’Agenzia territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti ATERSIR, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione Emilia Romagna’*”.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RATTI:

“Credo che abbia chiesto la parola il consigliere Borgatti”.

(Intervento fuori microfono: “siamo ancora sulla TARI?”)

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RATTI:

“Sì, siamo ancora sulla TARI. Poi ha chiesto la parola la dottoressa Baravelli, il Sindaco, poi credo che passeremo alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Borgatti”.

CONSIGLIERE BORGATTI:

“Io faccio un intervento brevissimo; adesso, fatte salve tutte le considerazioni di carattere generale che abbiamo fatto più volte su questo argomento, credo che la scelta che mi pare di aver capito ha fatto l’Amministrazione comunale di aumentare del 13 per cento a tappeto sia una scelta che diventa per alcune categorie che pagavano già questo tipo di tasse in maniera molto alta, perché già all’inizio la legge Ronchi aveva stabilito in base alle categorie, parlo soprattutto per le attività produttive, il 13 per cento di una bolletta normale da 100 euro sono 13 euro, ci sono delle categorie produttive, tutte quelle legate in qualche modo al settore alimentare, bar, ristoranti, pasticcerie, eccetera, che hanno le tariffe già applicate ai massimi livelli perché si ritiene che producano più rifiuti degli altri, un

13 per cento su delle tariffe già alte possono diventare enormemente penalizzanti, tanto più in un momento come questo che qualunque attività economica è in difficoltà.

Adesso probabilmente siamo a tempi scaduti, non so se è stata nemmeno presa in esame l'ipotesi di fare degli aumenti differenziati, cioè invece di aumentare il 13 per cento uguale per tutti di tenere conto che ci sono delle categorie che pagano già tanto e per le quali magari si poteva studiare un aumento minore”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Dottoressa Baravelli”.

DOTT.SSA BARAVELLI:

“Solo un paio di precisazioni: allora, come poi ha anche detto il Vice Sindaco, l'appalto, quindi la concessione della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, non è tra il Comune e Geovest, ma il servizio era stato affidato da ATO 4 Modena, che ora adesso è stato inglobato in ATERSIR; quindi se voi vedete il contratto di servizio è a firma di ATO 4 e di Geovest, quindi non è un servizio che è stato affidato dal Comune. Quindi tutte le vecchie ATO provinciali hanno assegnato il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a quelle che erano le società che facevano questa attività presenti sul territorio, il contratto è tra ATERSIR e Geovest, quindi non con il Comune, per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Per quanto riguarda la questione degli insoluti, cosa di cui avevamo parlato anche in Commissione, non è che il Comune riprendendo in gestione la parte amministrativa si sia accollato anche i 600 mila euro di insoluti, le cose non stanno in questi termini. Il decreto legge 78/2015, contrariamente a quanto detto un mese prima dalla Corte dei Conti Toscana, e quindi dopo è uscita la normativa ad hoc, consentiva alle società di gestione amministrativa, e quindi raccolta e smaltimenti rifiuti, di inserire sul piano finanziario della TARI quelli che erano gli insoluti della TIA, che era la tariffa che aveva cambiato nome, quindi a norma di legge non è assolutamente legato al fatto che ci siamo ripresi in carico la gestione amministrativa. Chiaramente nel riprenderci in carico la gestione amministrativa il nostro intento è quello di andare a vedere quel lungo elenco di insoluti che attualmente Geovest spalma, ma non solo per il Comune di Finale ma per tutti i Comuni del bacino Geovest, perché anche gli altri Comuni hanno gli insoluti; l'importo ovviamente è diverso, il Comune di Finale è quello che ha l'importo più alto, ci sono dei Comuni che hanno scelto di spalmarlo su due anni e ci sono dei Comuni che hanno scelto di spalmarli su quattro anni gli insoluti, ma vale per tutti gli enti di tutti i Comuni di Geovest. Quindi noi riteniamo, nel riprenderci in carico la gestione amministrativa, di poter in qualche modo recuperare anche una piccola parte di quelli che sono gli insoluti che attualmente gravano sul PEF della TARI, e che riguardano gli anni dal 2006 al 2012.

Avevamo tenuto fermi i pagamenti di queste quote, nonostante fossero inseriti nel PEF della TARI, perché ritenevamo che mancassero dei documenti da parte di Geovest di certificazioni; Geovest ha fornito questa certificazione ed è stata pagata la quota in sospeso che riguardava gli insoluti, con esclusione della quota dell'Iva, su cui abbiamo ancora un “contenzioso” in atto, perché anche rapportandoci con ATERSIR Geovest praticamente, sul PEF della TARI, ha inserito gli insoluti già comprensivi di Iva, perché ha messo l'importo delle bollette emesse ai contribuenti che i contribuenti non hanno pagato, e poi al Comune di Finale li fattura aggiungendoci nuovamente l'Iva sopra.

Quindi adesso ATERSIR informalmente ci ha detto che non è corretto, che gli importi degli insoluti sul PEF TARI devono essere messi al netto e dopo quindi ricaricare l'Iva, quindi abbiamo ancora in sospeso questa quota di Iva sugli insoluti, aspettiamo la risposta ufficiale di ATERSIR; e poi se confermerà quello che ci è stato detto a voce, questi non verranno pagati a Geovest.

Per quanto riguarda il discorso dell'ipotesi differenziata delle tariffe, la prima stima era stata di un aumento del 5 per cento sulle attività non domestiche, sulle utenze non domestiche, e di un 20 per cento sulle domestiche, questa era la prima botta di conti con il nuovo piano finanziario. La scelta, poi chiaramente è stata una scelta perché si poteva anche decidere di lasciare 5 per cento e 20 per cento, è stata quella di uniformare l'aumento, e quindi è stato spalmato in maniera uniforme su tutti i tipi di utenze, quindi domestiche e non domestiche.

Un'altra cosa, a proposito del discorso delle maggiori spese sul PEF non più come CARC ma come le altre voci, è uscito anche il Comune di Castel Maggiore dalla gestione del CARC, non siamo l'unico Comune; anche il Comune di Castel Maggiore si è ripreso in carico la gestione amministrativa della tariffa. Grazie".

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

"Grazie, dottoressa Baravelli.

Per le dichiarazioni di voto chi chiede la parola? Consigliere Boetti".

CONSIGLIERE BOETTI:

"Sì, sì, no, veloce. Il nostro Gruppo è contrario a questa proposta di TARI. Mi ero dimenticato prima una cosa velocissima.

Non so se l'ho detto, un nostro ex Consigliere, che non c'è, più volte aveva portato delle interrogazioni x, e ribadiva il discorso del pattume anche su quello che non c'è nella tabella, praticamente, quando ci sono le iniziative, sappiamo che dopo, non so, Carnevale adesso la dico così, ce ne sono di quelle che fanno già parte della tabella perché sono incluse, è un accordo ed è giusto che sia così, però dopo ci sono tante conferenze, e lui rimarcava spesso che anche questa parte di associazionismo, di tante altre cose, dovevano pagare la loro quota. Perché lui diceva questo, perché lui anche lavorava in un'associazione, e diceva: 'beh, noi alla sera, quando abbiamo finito, portiamo via tutto e non lasciamo niente, quindi andiamo a portare nei punti'. Quindi non c'era bisogno che la Geovest venisse a pulire, invece lui rimarcava: 'sì, ci sono tanti altri invece che lasciano il rusco', facciamo il ragionamento. Quindi la Geovest erano tutti servizi in più che non facevano parte del contratto, che poi dopo venivano conteggiati a consuntivo.

Era questo, e quindi giustamente poteva, era un ragionamento, ma nella sua complessità, non certo..., questo sicuramente può essere un accordo migliore fatto con Geovest, anche di includere in tutti gli accordi – che io spero – che ci sia proprio questa manutenzione generalizzata e che così almeno queste associazioni, tutte possano lavorare con tranquillità, perché delle volte, se adesso poi viene avanti qualcosa, che abbiano dei timori, e quindi io auspico che nel prossimo contratto, chi ci sarà, che dica con Geovest: 'no, tu devi fare la manutenzione totale di tutte, quando ci sono tutte le iniziative, che sia Finale, Massa, Reno, Campodoso, che ne so, a Cason'i, in maniera che queste associazioni, che sono quelle che poi sono anche il perno, abbiamo visto in questi anni che sono quelle che ci aiutano in tutto e per tutto.

Era questo, comunque votiamo contro nella sua complessità dell'impianto di questo oggetto. Grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

"Grazie, consigliere Boetti. Altri per dichiarazione di voto?

Prego, Poletti".

CONSIGLIERE POLETTI:

"Inizio facendo una domanda alla dottoressa Baravelli. Qui era stata una scelta, lei diceva, Finale ha fatto questa scelta di portarsi la gestione amministrativa della tassa, e

l'altra è Castelmaggiore, diceva; quindi altri Comuni hanno mantenuto la gestione in capo al gestore sostanzialmente”?

(Intervento fuori microfono: “erano Comuni esclusi perché avevano la TARSU, Crevalcore e...”)

CONSIGLIERE POLETTI:

“Quindi è stata una scelta solo di due Comuni e basta”?

(Intervento fuori microfono: “sì, in tutti... Geovest, che non hanno più... non hanno la gestione amministrativa gestita da Geovest, infatti tutti gli altri, se vi ricordate, approvata la convenzione in Consiglio comunale...”)

CONSIGLIERE POLETTI:

“Sì. Quindi è stata una scelta vostra, cioè scelta dell'Amministrazione, concordata con Geovest? Questo è il discorso”?

(Intervento fuori microfono: “Concordata, non erano molto d'accordo Geovest, sinceramente”)

CONSIGLIERE POLETTI:

“No, perché sarebbe interessante capire i termini di questa scelta, perché non sono ancora stati chiariti i termini di questa scelta qui. Comunque rimane una nebulosa su questo aspetto. Comunque credo che sia stata una scelta, evidentemente, molto sbagliata, lo ribadisco.

E voglio anche ricordare, prima, adesso Ratti non so dov'è andato, parlava, ma bisogna essere molto chiari nella questione. Qui non so se vi siete resi conto, ma penso lo sappiate tutti, che ormai siamo in un regime di monopolio, cioè questo è il problema. La discarica di Finale è in capo all'HERA, questa discarica fa parte, è un satellite HERA, perché qui sono stati destinati nella prospettiva, famigerata prospettiva di ampliamento, come diceva giustamente prima Boetti, tutta in questo momento sopita e sospesa, ma dietro l'angolo c'è questa gravissima possibilità di nuovo ampliamento della discarica, perché? Per portare rifiuti speciali, per portare rifiuti di tipo industriale, questo è il vero problema.

Quindi, quando mi venite a dire che, come giustamente ricordava Boetti, le tariffe sono aumentate perché non abbiamo più qui la discarica e dobbiamo portare all'inceneritore di Modena, è una grande falsità. La verità è che siamo di fronte a un monopolio – HERA –, che Geovest praticamente diventerà HERA. E voglio ricordare a Ratti – che è rientrato – che non è detto che anche Aimag diventi HERA. Questo è il vero problema. E quando si è in regime di monopolio, non c'è la concorrenza, non c'è quindi la possibilità di vedere sul campo diverse possibilità di gestione, e questo comporta queste assurdità, queste assurdità. Perché non è assolutamente accettabile che si possa, ripeto, sopportare il fatto che una tariffa aumenti del 13% da un anno all'altro.

Questo è il risultato di una sorta di situazione bloccata e verificheremo poi la questione della possibilità di scegliere un altro gestore, perché ci sono le leggi regionali, ma ci sono anche le leggi nazionali, ci sono anche le leggi nazionali che superano quelle regionali. Voglio vedere la possibilità di trovare altri gestori. In altre regioni è possibile, vedremo. Certo, la Regione Emilia Romagna si connota per i famosi “obblighi”, come ha citato il Vice Sindaco prima, gli obblighi che sono lontani dal nostro modo di pensare perché qui non c'è assolutamente libertà di poter scegliere, però per questa sorta di leggi che tutelano dei monopoli. Questo è il vero problema. Questo è il vero problema.

Questo è il problema che riguarda, per esempio, la gestione dei rifiuti. Quindi, naturalmente, il voto è contrario. Registro che c'è un contenzioso sull'IVA, e mi pare che i revisori dei conti nella loro relazione – ma ne parleremo in maniera più diffusa nella trattazione legata al bilancio in senso generale – sottolineano molto la presenza di diversi contenziosi, tra cui credo che ci sia anche questo, che naturalmente non possono dare la possibilità ai revisori di verificare quali saranno gli sviluppi di questi contenziosi. Questo è un altro contenzioso che non so che importo possa avere, però se me lo può dire mi farebbe anche un segnale, diciamo così, di maggiore trasparenza”.

(Intervento fuori microfono: “40.000 euro”)

CONSIGLIERE POLETTI:

“Va beh, sono 40.000 euro, però ce ne sono altri che citeremo dopo, tutta una serie di contenziosi, che i revisori pongono come questione gravissima all'interno di questo bilancio, perché, ripeto, questi contenziosi non danno la possibilità ai revisori di verificare le dinamiche future di questo bilancio, le dinamiche future, le dinamiche effettive, tra cui c'è anche questo contenzioso.

Secondo me, anche la questione degli inesigibili rappresenta un fardello che avrà un peso negativo sul bilancio, perché voglio vedere, nel momento in cui lei non riuscirà a introitare questi inesigibili, come verrà trasformata questa cifra”.

(Intervento fuori microfono: “sono crediti inesigibili”)

CONSIGLIERE POLETTI:

“Ho capito, però voglio vedere dalla dinamica finanziaria generale di questa faccenda, perché qui, ripeto, non è stata spiegata – e questo è un fatto grave – il motivo per cui questa Amministrazione ha fatto questa scelta, perché io credo davvero che sia una scelta sbagliatissima, perché portarsi in casa 1 milione di inesigibili. Sono 600.000 accertati e 400.000 in arrivo, è stato detto più volte, no”?

(Intervento fuori microfono: “è previsto dalla norma di legge, non è che...”)

CONSIGLIERE POLETTI:

“Ho capito, però, senta, perché ci sono...? Può parlare dopo al microfono, può chiedere la parola. Per cui io le dico solo una cosa, che altri Comuni non hanno fatto queste scelte, non le hanno fatte queste scelte. Bisognerà capire perché non le hanno fatte”.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE POLETTI:

“Bisognerà capire perché non le hanno fatte, okay? Va beh, perché non le hanno fatte altri Comuni? Mi spieghi perché non le hanno fatte altri Comuni, la scelta di portare...? Perché secondo lei un altro Comune non ha fatto la scelta di gestire...?”

(Intervento fuori microfono non udibile: “non avranno il personale per gestire internamente”)

CONSIGLIERE POLETTI:

“No, non è una risposta che può essere, secondo me, accettata. Io credo che ci siano delle motivazioni politiche ben precise. Ci sono delle motivazioni politiche ben

precise dietro questa faccenda qua.

Voto contrario, naturalmente”.

CONSIGLIERE OCA:

“Io volevo chiedere al consigliere Poletti se lui ha mai sentito la parola “economia di scala”, cioè il ritiro dei rifiuti è una cosa critica in Italia e ben venga che venga fatta da una sola società che possa rendere conto di tutto quello che fa, sia a livello normativo che a livello tecnico. Portare in giro dei rifiuti comporta l'utilizzo di camion, non possiamo chiedere a una ditta di Piacenza di venire a Finale Emilia a smaltire i rifiuti, perché ci farebbe pagare di più il trasporto, in quanto la ditta è di Piacenza, okay?”

Secondo: per quanto riguarda i temi che ha trattato la signora Baravelli, io penso che questi insoluti, questi inesigibili sarebbero comunque rimasti in capo al Comune di Finale Emilia, l'ha detto lei, era un obbligo di legge, in quanto il Comune di Finale Emilia ha una percentuale all'interno di Geovest, quindi volente o nolente avrebbe dovuto incassare. Quindi ben venga una gestione interna più attenta e più precisa e più puntuale per quanto riguarda questi controlli incrociati sui cittadini che non pagano queste imposte.

In ultimo luogo, io imparo adesso, non ero a conoscenza del fatto che nella discarica di Finale ci fosse una quota che fosse legata allo stoccaggio di rifiuti solidi urbani all'interno della discarica di Finale Emilia. Bene, io volevo dire a tutta l'opposizione che con questa faccenda del 'polo pattumiera' che hanno portato avanti in questi ultimi quattro anni, 'discarica dei veleni', che hanno fatto di tutto per bloccare i lavori di ampliamento di questa discarica, hanno perso una bella occasione per far pagare meno ai cittadini la tassa dei rifiuti, perché questi rifiuti solidi urbani avrebbero potuto essere conferiti all'interno della discarica di Finale, a discapito dei rifiuti speciali – che so benissimo cosa sono – che avrebbero potuto essere stoccati da un'altra parte”.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Ha la parola il consigliere Oca”.

CONSIGLIERE OCA:

“Di conseguenza, caro... no, assolutamente così, perché voi avete fatto di tutto, di tutto in questi ultimi quattro anni per bloccare questo ampliamento”.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Consigliere Poletti! Consigliere Poletti”!

CONSIGLIERE OCA:

“Se voi avete fatto una...”

CONSIGLIERE POLETTI:

“Siamo fieri di averlo fatto”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Consigliere Poletti!”

CONSIGLIERE OCA:

“Una politica diversa... aveste fatto una politica diversa...”.

(Voci sovrapposte)

CONSIGLIERE POLETTI:

“Lei lo sa cosa c'è in quel polo pattumiera? Non sa nulla”!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Un richiamo formale per il consigliere Poletti”!

CONSIGLIERE OCA:

“...Vi foste adoperati per fare entrare più rifiuti solidi urbani all'interno di quella discarica, adesso i cittadini pagherebbero molto meno...”.

CONSIGLIERE POLETTI:

“Ma lascia...”.

CONSIGLIERE OCA:

“Perché hanno una tariffazione che è notevolmente minore! Quindi voi ci state raccontando delle panzane”!

CONSIGLIERE POLETTI:

“Ma cosa sta dicendo?! Ma cosa sta dicendo”?!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Grazie, consigliere Oca”.

CONSIGLIERE POLETTI:

“Mi ha coinvolto per fatto personale”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“No, allora... calma! No, il fatto personale non esiste. Ha la parola il consigliere Palazzi.

Prego, consigliere Palazzi”.

CONSIGLIERE BORGATTI:

“Ma io gli do volentieri... ti cedo lo scettro per fare la dichiarazione di voto, mi limito solo a dire che il neo consigliere Oca ci ha dato un esempio di tifoseria sportiva applicata al Consiglio comunale, dove si dicono delle cose senza senso pretendendo di aver ragione. No, no, di' pure. Forza Juventus”!

CONSIGLIERE PALAZZI:

“Io volevo solo... visto che siamo stati accusati in modo così veemente dire almeno... allora il consigliere Oca non si ricorda che la discarica prevedeva l'apporto di 320.000 tonnellate, da quando la discarica avrebbe dovuto partire, al suo compimento finale.

La discarica ora mi risulta aver conferito più... è durata molto di più di quello che doveva durare, in termini di tonnellaggio ha raggiunto le 450.000 tonnellate. Il consigliere Oca non sa che quella discarica lì è in una locazione in cui non dovrebbe nemmeno esserci, perché la legge lo dovrebbe prevedere. C'è una violazione di legge clamorosa: quella discarica lì andrebbe chiusa immediatamente, quella discarica, come dire, la vecchia discarica su cui è stata affiancata, che era stata chiusa negli anni settanta, ha un travaso di percolato che nemmeno noi sappiamo a quanto ammonta. Quella discarica lì è

a poche decine di metri da un corso d'acqua, ed è vietata una discarica vicino a un corso d'acqua. Quella discarica lì sappiamo che versa il percolato nelle falde acquifere, e lo sanno tutti, quella discarica lì ha permesso al Comune di ottenere 3,8 milioni di euro messi a bilancio, perché il Comune sarebbe saltato per aria negli anni, nella gestione e nel governo Soragni, soldi che ha incassato ancor prima che la discarica diventasse funzionante.

Quindi lei, caro consigliere Oca, ha detto un sacco di fesserie, me ne prendo le responsabilità, lei avrà letto negli ultimi giorni quello che ha letto, ma lei, non conoscendo lo sviluppo degli ultimi dieci anni della discarica, poi per non parlare di com'è nata la discarica, che dice della cessione e della compravendita, e la plusvalenza dei terreni di quella discarica: quella discarica lì è l'esempio di una politica di malaffare, secondo me, dove tutti ci hanno mangiato sopra e dove la si vuole tenere aperta per questione di soldi, per questione di buchi di bilancio, per questione di fare cassa”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Per fatto personale, un minuto, però, consigliere Poletti”.

CONSIGLIERE POLETTI:

“Volevo rispondere..., io le do un consiglio, guardi: lei, prima di parlare, deve documentarsi. Noi lo abbiamo fatto per cinque anni. Le do alcune informazioni che devono riguardare lei, e tutti i suoi amici, e tutte le persone che conosce, lo comunichi.

In quella discarica ci sono dei livelli di sostanze cancerogene e di metalli pesanti fuori dai parametri di legge. C'è una sostanza che si chiama cloruro di vinile monomero, dove in certi piezometri – che sono i punti di prelievo e di controllo – hanno superato i livelli di legge. Quella discarica è stata fatta, come ricordava prima Palazzi, in un luogo che non è per legge rispondente ai canoni di una costruzione di una discarica. Quella discarica lì ha dei problemi legali, lo abbiamo detto, abbiamo fatto degli esposti enormi. Quella discarica lì è un'area da bonificare perché ci sono delle questioni gravissime che sono legate alle infiltrazioni nella falda del percolato, come ha detto giustamente Sandro.

Quindi non può dire delle fandonie così, non le può dire. E noi ci siamo battuti per il bene di tutti i cittadini, anche per lei ci siamo battuti, anche per lei ci siamo battuti per fermare questa discarica”.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Basta”!

CONSIGLIERE POLETTI:

“Ma cosa sta dicendo? Ma cosa sta dicendo? Ma sa che quella discarica è gestita...”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Consigliere Poletti”!

CONSIGLIERE POLETTI:

“Dall'HERA perché ha un preciso obiettivo: quello di portare rifiuti speciali. Quello è l'obiettivo, e ci porta tutto lo schifo che viene dagli altri territori”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Consigliere Poletti, il tempo a sua disposizione è scaduto”!

CONSIGLIERE POLETTI:

“Porta qui tutto lo schifo! Lei, guardi, non le rispondo più...”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Consigliere Poletti, non mi costringa a richiamarla per la seconda volta”!

CONSIGLIERE POLETTI:

“...Perché ho già capito che lei non è per niente... non sa nulla, e quindi non merita neanche che io perda fiato a risponderle”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Altri per dichiarazione di voto? Prego, consigliere Biagi”.

CONSIGLIERE BIAGI:

“Ma come sempre abbiamo detto, io sono stato zitto fino ad adesso, un po' perché è stato detto tutto dai miei colleghi, e anche per altri motivi, che anche i Consiglieri di maggioranza a volte dovrebbero capire; cioè quando le cose non si fanno, o si rischia di dire delle panzane, è meglio tacere. Perché è la legge regionale che prevede si arrivi a totale dismissione delle discariche per quanto riguarda stoccaggio dei rifiuti solidi urbani, si va dagli inceneritori. Poi si possono aprire altri mille ragionamenti su HERA, uno tra tutti quello che ha fatto correttamente il consigliere Boetti sull'opportunità che HERA valuta nel momento in cui sa che in una discarica prende 70 euro a tonnellata e all'inceneritore 120.

Quindi basterebbe fare due più due, e il collega Boetti era stato più che esaustivo sull'oggetto.

Detto questo, finalmente è uscito allo scoperto chi addossa e ha addossato per anni e anni alle opposizioni fatti e circostanze completamente falsi, perché si va a raccontare in giro che è colpa dell'opposizione se si pagano di più i rifiuti, la tassa sui rifiuti; si va a dire in giro che se vince l'opposizione Finalestense non si fa più; si va a dire in giro che le scuole sono state delocalizzate per colpa dell'opposizione. Insomma, i cittadini penso che non siano così stupidi come qualcuno possa credere. Quindi invito prima di tutto a documentarsi e, seconda cosa, a ognuno prendersi le proprie responsabilità, come noi abbiamo sempre fatto – e l'ho detto anche all'ultimo Consiglio comunale – io mi prendo tutte le responsabilità per quello che ho fatto e detto in questi cinque anni, però quello che non ho fatto e quello che non ho detto non posso essere ritenuto responsabile per questo.

Quindi invito a documentarsi – ribadisco e concludo – e a dire la verità, soprattutto ai cittadini. Qua possiamo raccontarcela finché vogliamo, ma almeno ai cittadini diciamo la verità”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Grazie, consigliere Biagi. Consigliere Garutti”.

CONSIGLIERE GARUTTI:

“Io, in questo momento, ho avuto proprio l'esempio di come questa Giunta e i nuovi subentrati dovrebbero starsene a casa, perché, cioè, non si può, io effettivamente, cioè, l'ho già detto, l'ho già detto anche nei social network, non si può...”.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GARUTTI:

“Ratti, io non ho parlato, parlo adesso per dichiarazione di voto.

Io dichiaro il mio voto: il mio voto sarà... anzi, probabilmente, voto questo, poi non

voterò più niente, perché non è possibile che una Giunta posticcia, che venga messa lì, tirata fuori dal cappello, dal cilindro del Sindaco solo per arrivare per un mese, prenda delle decisioni così importanti che lega una città per un anno. La prossima Giunta... “

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GARUTTI:

“Ho capito, però io non so, cioè io non so e non capisco questo intervento che ha fatto il neo consigliere Oca, e non capisco la competenza che possa avere una Giunta presa e messa lì da un momento all'altro. Cioè noi prendiamo delle decisioni che riguardano la prossima Amministrazione, da chiunque parte venga, dai Grillini, dalla sinistra, ma viene legata a questa cosa qui. Cioè è un Sindaco che poi ha detto che non si presenterà più alle elezioni, quindi di questi non ci sarà più nessuno, probabilmente, e allora... allora, cioè gente che non ci sarà più, prende delle decisioni per degli altri, voi dovevate andare a casa un anno fa e lasciare altri, dovevate andare a casa, lasciare un commissario, qualcuno che prendesse delle decisioni, perché voi state dando dei calci a un cadavere! Perché questa città è morta ormai e voi state dando non dico il colpo di grazia, perché ormai è già stato dato, state calciando un cadavere.

Cioè io non ho niente di personale contro i neo Assessori e i neo Consiglieri, però io effettivamente oggi ho visto una roba che non ho mai visto nella mia lunga vita di Consigliere, cioè è una roba vergognosa! Qui si stanno caricando i cittadini di tasse, e si sta approvando un bilancio, al di là delle leggi, al di là di tutto, un bilancio che graverà sui cittadini, e fatta da gente che non ci sarà più, cioè di una Giunta messa lì così.

Quindi adesso io questa cosa la voterò, ma dopo andrò a casa anche perché ho un impegno, ma se non avessi avuto l'impegno non lo avrei votato lo stesso il bilancio”.

(Intervento fuori microfono: “posso?”)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Sì, scusi un attimo. Consigliere Garutti, il bilancio di previsione, con tutti gli annessi e connessi, lo vota questo Consiglio comunale”.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE GHEDINI:

“E non la Giunta”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Questa è una sua valutazione politica, è una sua opinione, come tale opinabile. E quindi mi ha chiesto la parola il consigliere Garutti, poi l'assessore Ghedini, scusa, Pollastri, e poi l'assessore”.

ASSESSORE GHEDINI:

“Solo un secondo, una battuta. Dal mio punto di vista noi siamo qui per permetterle di andare alle prossime elezioni e di confrontarsi con i cittadini. Basta”.

(Intervento fuori microfono: “un anno fa...”)

ASSESSORE GHEDINI:

“Un anno fa è un anno fa. Un anno fa è un anno fa, Consigliere! Adesso no. Quindi noi siamo qua per permettere di confrontarci con i cittadini...”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Consigliere Garutti”!

ASSESSORE GHEDINI:

“Né più né meno di questo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Consigliere Garutti! Prego, consigliere Pollastri”.

CONSIGLIERE POLLASTRI:

“No, un’annotazione procedurale, giusto per capirci. Invito – adesso non c’è Lorenzo o chi ci sarà – il Presidente della I Commissione, Garanzia e Controllo, a incontrarsi col Segretario comunale per definire quali sono le norme del regolamento valide e quali no. Perché se io ho un regolamento in mano che dice espressamente delle cose, se qualcuno mi dice, “no la giurisprudenza, dice in altro modo” si modifica il regolamento, e si fanno inserire le norme degli articoli che rispecchiano la giurisprudenza esistente, o gli articoli di legge.

Quindi invito chi ci sarà, i posteri, a modificare il regolamento per farlo coincidere perché non vada in contrasto con eventuali leggi nuove, possono essere anche leggi nuove, o la giurisprudenza, perché deve essere garantito ai Consiglieri che parlano di conoscere le regole del gioco. Se i Consiglieri non conoscono le regole del gioco, non si può fare neanche una pianificazione e tutto è lasciato allo sbando. Grazie”.

Vista la seguente proposta di deliberazione predisposta dal Servizio Ragioneria:

Dato atto che ai sensi dell’art. 38, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 l’adozione del presente provvedimento è urgente e improrogabile;

Premesso che:

- l’art. 1, comma 639, della legge n. 147/2013, ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 l’imposta unica comunale (IUC), che si compone dell’imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI),
- l’art. 1 comma 651 della Legge 147/2013 stabilisce che la commisurazione delle tariffe tenga conto dei criteri determinati dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999;

Considerato quanto stabilito dal D.P.R. n. 158/1999 ai seguenti articoli:

- art. 3: per il quale la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti;
- art. 5: che fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare;
- art. 6: che fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze non domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia alla tipologia di attività sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti;
- art. 8: per il quale ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa

attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Visto che:

- il Comune ha approvato, con delibera di Consiglio Comunale n. 124 del 09/09/2014, esecutiva, il Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI),
- l'art. 6 del suddetto Regolamento stabilisce che il Consiglio Comunale approvi le tariffe in misura tale da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione del tributo tenendo conto del piano finanziario redatto dal gestore ed approvato dall'autorità d'ambito competente, dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso e degli accantonamenti per perdite dovute a quote di tributo non versate,
- l'art. 23 del medesimo Regolamento stabilisce che la TARI venga versata secondo le disposizioni di legge. Il numero e le scadenze delle rate del pagamento del tributo vengono stabilite annualmente con apposita deliberazione dell'ente. In caso di mancata deliberazione si intendono applicabili quelle deliberate l'anno precedente;

Precisato che

- ai sensi dell'art. 7 comma 5, lettera c) della Legge Regionale 23/2011, la definizione dei costi totali del servizio rifiuti urbani e l'approvazione dei Piani Economico-Finanziari rientrano tra le competenze del Consiglio di Ambito (ATERSIR);
- ai sensi dell'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- che il termine per l'approvazione dei bilanci 2016 degli Enti Locali è stato rinviato con decreto del Ministro dell'Interno del 1 marzo 2016 al 30 aprile 2016,

Visto il piano finanziario, predisposto da Geovest srl, gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, approvato dall'autorità d'ambito regionale (ATERSIR) con propria deliberazione n. 25 del 14 aprile 2016, allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 34 della Legge regionale n. 19/2012 che testualmente recita:

«1. A fini di condivisione solidaristica sull'intero bacino di ambito dell'Emilia-Romagna dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area interessata dal sisma, è costituito, presso l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) di cui all'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente), un fondo straordinario nell'ambito dei costi comuni del servizio stesso a valere sull'intero ambito territoriale ottimale come definito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 23 del 2011.

2. Il fondo di cui al comma 1 ha durata quadriennale a partire dal 2013 ed è finalizzato a dare copertura ai danni quantificabili negli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 non sostenibili dai soli utenti del servizio dell'area interessata dal sisma. Le eventuali economie presenti al termine della durata del fondo sono destinate a favore delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'intero ambito territoriale ottimale.

3. *La dotazione economica del fondo è quantificata nell'importo massimo di dieci milioni di euro. Il fondo straordinario è attivato e gestito da ATERSIR con propri atti amministrativi».*

Ricordato che:

- con atto di G.C. n. 242 del 10/11/2015, esecutivo, nell'ambito del progetto di riorganizzazione del servizio tributi, dal primo gennaio 2016 è stata internalizzata la gestione amministrativa della TARI,
- la migrazione della banca dati TARI è stata effettuata a marzo 2016 ed è tutt'ora in corso la laboriosa bonifica dei dati;

Rilevato che sono emerse forti criticità in merito alla gestione da parte di GEOVEST dei crediti delle annualità pregresse (TIA1 e TIA2) che gravano pesantemente sul piano economico finanziario;

Considerato che:

- al totale dei costi risultanti dal Piano finanziario approvato da ATERSIR occorre aggiungere i costi sostenuti direttamente dal Comune a titolo di CARC, fondo rischi su crediti e crediti inesigibili oltre che per riduzioni dovute alle agevolazioni per raccolte differenziate, così come indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze nelle linee guida predisposte per l'applicazione della TARES e valide anche ai fini TARI, così come risulta dal prospetto riepilogativo dei costi di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto,
- dal totale dei costi di cui al punto precedente, occorre dedurre il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche (di cui all'art. 33 bis de DI n. 248 del 2007) e la TARI dovuta sugli immobili comunali ad uso non istituzionale, che non può essere messa a carico degli altri contribuenti, così come risulta dal prospetto riepilogativo dei costi di cui all'allegato B nel quale prudenzialmente non è stato inserito il contributo a ristoro dei danni economico-finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012;

Richiamato l'art. 2, comma 1, lettera e-bis), del D.L. 6.3.2014, n. 16, convertito, con modificazioni, in Legge 2.5.2014, n. 68, che testualmente recita: *“Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”*;

Ricordato che con atto di C.C.14 del 4.3.2004, esecutivo, sono state apportate variazioni agli indici di produttività delle utenze (Ka, Kb, Kc, Kd) in seguito ad uno studio sulla produzione sulla produttività dei rifiuti effettuato sul territorio comunale e che tali indici sono rimasti invariati negli anni;

Ritenuto pertanto di mantenere invariati i coefficienti a suo tempo deliberati e di predisporre le tariffe delle utenze domestiche e non domestiche sulla base del costo da coprire con le tariffe 2016 pari ad € 2.652.927,04 - allegato B) ricavando l'importo delle tariffe 2016 delle utenze domestiche, allegato C) e delle utenze non domestiche, allegato D), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto quindi di dover procedere all'individuazione delle scadenze di pagamento per l'anno 2016 come segue:

- 30 giugno 2016 – acconto
- 30 novembre 2016 – saldo
- 30 aprile 2017 – eventuale conguaglio

Preso atto altresì che:

- l'art. 13, comma 13bis, del D.L. 201/2011, convertito dalla L. n.214/2011, dispone che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare, sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997,
- in data 6 aprile 2012 con propria nota n. 5343 e con successiva nota n. 4033 del 28 febbraio 2014 il Ministero dell'Interno ha provveduto a fornire ulteriori indicazioni in merito alla trasmissione delle delibere regolamentari e tariffarie delle entrate tributarie in attuazione dei commi 13bis e 15 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Servizi finanziari, D.ssa Cinzia Baravelli, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000

Con voti favorevoli n.10, contrari n. 6 (Poletti, Borgatti, Palazzi, Garutti, Biagi, Boetti) espressi in forma palese, proclamati dal Presidente

DELIBERA

1. per quanto in premessa esposto e che qui si intende interamente richiamato, di dare atto che ai sensi dell'art. 38, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 l'adozione del presente provvedimento è urgente e improrogabile;
2. di approvare le tariffe TARI per l'anno 2016 indicate nel prospetto allegato sotto le lettere C) e D), parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di stabilire ai sensi dell'art. 1, comma 688, della Legge n. 147/2013, che il versamento della TARI verrà effettuato con le scadenze di seguito indicate:
 - 30 giugno 2016 – acconto
 - 30 novembre 2016 – saldo
 - 30 aprile 2017 – eventuale conguaglio

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 DEL 30/04/2016 ad oggetto: TASSA RIFIUTI (TARI)
- ANNO 2016

4. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 296/2006, il 1° gennaio 2016;
5. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13 commi 13 bis e 15 del D.L n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997.

Con voti favorevoli n.10, contrari n. 6 (Poletti, Borgatti, Palazzi, Garutti, Biagi, Boetti) espressi in forma palese, proclamati dal Presidente

DELIBERA ALTRESI'

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, visto che occorre provvedere all'invio della rata di acconto.

Allegati: A) Piano finanziario approvato da Atersir
 B) Prospetto entrate/uscite Tari
 C) Tariffe utenze domestiche
 D) Tariffe utenze non domestiche.

Comune di Finale Emilia (MO)



Piano Economico Finanziario 2016 Relazione tecnico/economica



Società a Responsabilità Limitata
Sede legale: Via dell'Oasi, 373 – 40014 Crevalcore (BO)
C.F., P.IVA, Reg.Imp. MO 02816060368 – REA 333526
Fax: 051 981714
e-mail certificata: geovest@pec.aitec.it
sito web: www.geovest.it

Dettaglio dei costi dei servizi

Nella tabella a) di seguito riportata vengono dettagliati i costi dei servizi, pianificati nell'anno 2016 per il comune di Finale Emilia. Gli importi delle singole voci sono il risultato del numero delle azioni (svuotamenti, ore, tonnellate, interventi o diversamente indicati) moltiplicato per il costo medio di ogni singola unità.

Tabella a)

Cod. tip.	Descr. Tip	Cod. Int. Rif.	Descrizione	Costo unitario medio	UM	Qtà - interventi	PREVENTIVO 2016
A	Raccolte stradali (cassonetti e altri contenitori)	100	Indifferenziato (RUR)	€ 3,61	svuot	32.292	€ 116.574
		105	Organico (ORG)	€ 5,32	svuot	17.506	€ 93.134
		120	Cimiteriali (CIM)	€ 58,50	ORE	6	€ 351
		151	Carta (CAC)		svuot	-	€ -
		152	Plastica (PLA)		svuot	-	€ -
		160	Vetro (VET)	€ 9,70	svuot	2.094	€ 20.306
TOTALE RACCOLTE STRADALI							€ 230.364
B	Racc. abband.	138	Materiali contenenti Amianto, Eternit	€ 309,63	NR	12,00	€ 3.716
		191	Rifiuti diversi Abbandonati	€ 52,25	ORE	312	€ 16.302
		TOTALE RACCOLTE ABBANDONATI					
E	Serv. chiam. indiv.	110	Frascame, verde (FRA)	€ 58,50	ORE	26	€ 1.521
		115	Ingombranti (ING)	€ 56,05	ORE	104	€ 5.829
		TOTALE SERVIZI A CHIAMATA INDIVIDUALE					
H	Racc. P/P Domiciliare	100	Indifferenziato (RUR)	€ 31,95	€/ab	1.680	€ 53.677
		105	Organico (ORG)		€/ab		€ -
		151	Carta (CAC)	€ 6,17	€/ab	15.790	€ 97.359
		152	Plastica (PLA)	€ 10,82	€/ab	15.790	€ 170.845
		160	Vetro (VET)	€ 3,57	€/ab	2.680	€ 9.576
		TOTALE P/P UTENZE DOMESTICHE					
L	Racc. P/P ZA (utenze produttive)	100	Indifferenziato (RUR)	€ 111,15	ore/nr	312	€ 34.679
		137	Legno (LEG)	€ 58,50	ORE	104	€ 6.084
		150	Cartone ZAI + Commerciale (CAS)	€ 85,86	ORE	520	€ 44.648
		154	Plastica in film ZAI (PLF)	€ 58,50	ORE	104	€ 6.084
		TOTALE P/P UTENZE ATTIVITA'					
PP			TOTALE RACCOLTE PORTA A PORTA				€ 422.952
S	Trasporti da SEA		VEP 12 - 101 Rifiuti da spazzamento (interventi)	€ 108,30	interv	24,00	€ 2.599
			VEP 16 - 110 Frascame, verde	€ 28,50	TON	1.332,92	€ 37.988
			VEP 17 - 115 Ingombranti	€ 38,00	TON	119,99	€ 4.560
			VEP 18 - 128 Pneumatici	€ 57,00	TON	12,46	€ 710
			VEP 21 - 137 Legno	€ 34,20	TON	514,05	€ 17.580
			VEP 19 - 139 Pietrisco, inerti, sabbie (movimentazione container)	€ 12,35	TON	257,72	€ 3.183
			VEP 20 - 139 Pietrisco, inerti, sabbie (caricamento con ragno)	€ 13,30	TON	25,77	€ 343
			VEP 29 - 154 Plastica rigida	€ 68,40	TON	2,09	€ 143
			VEP 30 - 154 Plastica FILM	€ 42,75	TON	6,12	€ 262
			VEP 28 - 158 metalli	€ 30,40	TON	101,31	€ 3.080
			VEP 22 - 160 metalli	€ 8,55	TON	56,19	€ 480
			VEP 31 - 190 polistirolo (prelievo manuale) INTERVENTI	€ 247,00	TON	6,00	€ 1.482
			VEP 32 - 190 trasporto rifiuti pericolosi a norme ADR - KG	€ 190,00	TON	13,80	€ 2.623
			150 - cartone (caricamento con ragno)	€ 39,90	TON	177,51	€ 7.083
			150 - cartone (movimentazione container)	€ 85,50	TON	14,20	€ 1.214
			151 - carta (caricamento con ragno)		TON	-	€ -
			160 - Vetro	€ 54,00	TON	187,31	€ 10.115
TOTALE TRASPORTI DA SEA							€ 93.445
U	Gestione SEA e manutenzi	205	Presidio CDR1	€ 28,12	ORE	1.872	€ 52.641
		210	Presidio CDR2	€ 28,12	ORE	1.872	€ 52.641
		215	Manutenzione e costi gestione CDR		forfait	-	€ 7.000
		TOTALE COSTI DI GESTIONE UNITA' LOCALI					
V	Coord.	260	Coordinamento servizi vari	€ 36,83	ORE	782	€ 28.785
TOTALE COSTI DI COORDINAMENTO SERVIZI							€ 28.785
W	Igiene Città	305	Spazzamento manuale, svuotamento cestini	€ 33,57	ORE	3.563	€ 119.608
		315	Carnevali e altri servizi igiene città	€ 38,58	ORE	122	€ 4.707
		320	Spazzamento Meccanico	€ 54,24	ORE	1.746	€ 94.674
		TOTALE COSTI IGIENE CITTA'					
X	Gestione Contenitori	400	Movimentazione, sostituzione contenitori stradali e cestini, gestione materiale di magazzino	€ 39,10	ORE	402	€ 15.715
		405	Attivazione progetti PaP (consegne)		ORE	-	€ -
		410	Manutenzione, assemblaggio, lavaggio contenitori	€ 67,26	ORE	79	€ 5.331
		TOTALE COSTI DI GESTIONE CONTENITORI					
TOTALE COSTI DEI SERVIZI (A+B+E+PP+S+U+V+W+X)							€ 1.155.230

Nella successiva tabella b) viene dettagliata la stima delle produzioni dei rifiuti determinando così il costo preventivato dello smaltimento e del recupero o riciclo degli stessi.

Tabella b)

Cod. tip.	Descr. Tip	Cod. Int. Rif.	Descrizione	Costo unitario medio	UM	Qtà - interventi	PREVENTIVO 2016
T	Smaltimento	100	Indifferenziato	€ 110,00	TON	3.683,71	€ 405.208
		101	Rifiuti da spazzamento	€ 110,00	TON	131,81	€ 14.499
		105	Organico	€ 77,50	TON	1.193,44	€ 92.491
		110	Frascame, verde	€ 43,00	TON	1.332,92	€ 57.316
		115	Ingombranti	€ 114,57	TON	119,99	€ 13.747
		120	Cimiteriali	€ 125,31	TON	0,16	€ 20
		127	Filtri olio	€ 280,00	TON	0,52	€ 146
		128	Pneumatici	€ 172,28	TON	12,46	€ 2.147
		130	RAEE	€ -	TON	102,42	€ -
		152	Plastica (costi di selezione e pressatura)	€ 78,57	TON	320,56	€ 25.185
		150/151	Carta e Cartone	€ -	TON	639,73	€ -
		135	Pile esaurite	€ -	TON	4,78	€ -
		136	Farmaci scaduti	€ 780,00	TON	1,13	€ 880
		137	Legno	€ -	TON	514,05	€ -
		138	Materiali contenenti Amianto, Eternit	€ 177,74	TON	15,61	€ 2.775
		139	Pietrisco, inerti, sabbie	€ -	TON	257,72	€ -
		141	Vernici, resine	€ 655,45	TON	8,69	€ 5.695
		190	Altri rifiuti differenziati	€ 0,08	TON	716,11	€ 54
		TOTALE COSTI DI SMALTIMENTO				57,9%	ton
TOTALE COSTI OPERATIVI (Servizi+smaltimento)							€ 1.775.392

Il totale dei costi operativi risulta così di € 1.775.392 dato dalla somma dei costi dei servizi (€ 1.155.230) e dei costi di smaltimento/riciclo (€ 620.162).

La stima di produzione dei rifiuti per l'anno 2015 ipotizza un risultato della raccolta differenziata pari al 57,9%.

Ai costi operativi si aggiungono i costi generali e amministrativi come riportati nella tabella c)

Tabella c)

Cod. tip.	Descr. Tip	Cod. Int. Rif.	Descrizione	Costo unitario medio	UM	Qtà - interventi	PREVENTIVO 2016
Y	Altri costi diretti	500	Affitto locali operativi e sede legale		quote	7.316	€ 7.316
		510bis	Spese varie specifiche Comune per Comune			11.399	€ 11.399
		510	Materiali di consumo specifici e altre spese dirette			48.035	€ 48.035
		520	Videosorveglianza			-	€ -
		530	Ammortamento cespiti servizi generali, contenitori			69.314	€ 69.314
		540	Ammortamento CdR e strutture del territorio (dirette x comune)			10.169	€ 10.169
		550	Comunicazione e sensibilizzazione			22.479	€ 22.479
TOTALE ALTRI COSTI DIRETTI							€ 168.712
Z	Spese Generali	600	Costi amministrativi di fatturazione e riscossione	15.790	€/ab	-	€ -
		630	Accantonamenti, costi per crediti TIA inesigibili	15.790	€/ab	11,98	€ 189.161
		640	Remunerazione del capitale investito	15.790	€/ab	1,76	€ 27.846
		650	Contributi ATO e associativi	15.790	€/ab	0,40	€ 6.330
		660	Spese Generali (ripartizione in base alle quote sociali)		quota	11,93%	€ 244.391
TOTALE COSTI GENERALI							€ 467.729
TOTALE COSTI							€ 2.411.833

I costi diretti sono stati addebitati con il criterio dell'effettivo costo attribuibile al comune per consumi e progetti attivati con la sola eccezione dei costi per affitti dei locali operativi che vengono addebitati ai singoli comuni in relazione alle quote sociali detenute. Le spese generali sono ripartite in base alle quote sociali.

Il totale dei costi di servizio (operativi + generali e amministrativi) assommano a € 2.411.833.

Investimenti programmati per l'anno 2016

Nel corso dell'anno 2016 sono stati programmati investimenti complessivi per un totale stimato di € 663.928 la cui copertura finanziaria è indicata nella sottostante tabella d)

Tabella d)

PIANIFICAZIONE 2016	Immateriali	Mezzi operativi	Contenitori	CdR e strutture del territorio	Impianti	Fabbricati	TOTALE	Copertura finanziaria
Progetto rilevazione puntuale - contenitori			16.275				16.275	Risorse interne
Progetto rilevazione puntuale - rilevatori					11.300		11.300	Risorse interne
Progetto rilevazione puntuale - attivazione	5.500						5.500	Risorse interne
Spazzatrice		125.000					125.000	Finanziamento
Telaio gruetta nuova		35.000					35.000	Risorse interne
Comando elettrico EC649CC		5.000					5.000	Risorse interne
Cassone coperto CV016EY		10.000					10.000	Risorse interne
Furgone usato		15.000					15.000	Risorse interne
Baracca con bagno Crevalcore (aliq 20%)				5.000			5.000	Risorse interne
Cestini multimateriale Nonantola (aliq 20%)				5.000			5.000	Risorse interne
Contenitori nuovi p/p			320.853				320.853	Risorse interne
Server					25.000		25.000	Risorse interne
Gestionale SIAV + miglione CRM	10.000						10.000	Risorse interne
Modifica ufficio						5.000	5.000	Risorse interne
Spazzatrice usata		70.000					70.000	Finanziamento
	15.500	260.000	337.128	10.000	36.300	5.000	663.928	

Il relativo ammortamento, unitamente a quello dei cespiti attivati e non ancora completamente ammortizzati degli anni 2015 e precedenti, è stato addebitato ai comuni serviti con il criterio dell'effettivo utilizzo del cespite (mezzi e strutture operative o beni ad uso esclusivo) mentre per la restante parte è stato utilizzato il criterio proporzionale alle quote sociali. Le quote di ammortamento sono inserite:

- nei costi unitari di servizio per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi
- in "altri costi diretti" alle voci ammortamento cod. 530 e 540.

Copertura dei costi

Considerando che si prevedono entrate per servizi a chiamata individuale e vendite di materiale recuperato per complessivi € 148.822, ai fini della copertura al 100% del costo, come prevede la normativa vigente, verranno addebitati al comune € 2.275.000 oltre IVA di legge ipotizzando un risultato ante imposte di € 11.989.

Riclassificazione del Piano Economico Finanziario secondo il "metodo normalizzato" previsto dal DPR 158/99

Gli importi del bilancio di previsione, come sopra riportati, devono essere riclassificati ai fini del calcolo delle tariffe secondo quanto previsto dal DPR 158/99 come riportato nella seguente tabella e)

Tabella e)

Voci di costo DPR 158/99	Dettaglio Costi	Importi	Quota Personale COSTI FISSI	Quota Amm.to COSTI FISSI	Valore PEF	Riepilogo Costi FISSI	Riepilogo Costi VARIABILI	IVA applicata	TOTALE PEF
CLS - Costi spazzamento e lavaggio aree pubbliche	Spazzamento manuale	119.608,20			119.608,20	119.608,20	-	11.960,82	131.569,02
	Spazzamento meccanico	4.707,28			4.707,28	4.707,28	-	470,73	5.178,01
	Altri costi igiene città	94.673,92			94.673,92	94.673,92	-	9.467,39	104.141,31
TOTALE CSL		218.989,39	-	-	218.989,39	218.989,39	-	21.898,94	240.888,33
CRT - Costi Raccolta e trasporto RSU	Raccolta stradale Indifferenziato	116.574,12	- 48.961,13	- 11.657,41	55.955,58	-	55.955,58	5.595,56	61.551,14
	Raccolta PaP indifferenziato	88.356,13	- 53.013,68	- 6.626,71	28.715,74	-	28.715,74	2.871,57	31.587,31
	Raccolta rifiuti abbandonati	20.017,57	- 8.407,38	- 2.001,76	9.608,43	-	9.608,43	960,84	10.569,28
	Trasporto rifiuti da spazzamento	2.599,20	- 1.247,62	- 241,73	1.109,86	-	1.109,86	110,99	1.220,84
TOTALE CRT		227.547,02	- 111.629,80	- 20.527,60	95.389,61	-	95.389,61	9.538,96	104.928,57
CTS - Costi trattamento e smaltimento RSU	Smaltimento rifiuti indifferenziati	405.208,42			405.208,42	-	405.208,42	40.520,84	445.729,26
	Smaltimento rifiuti da spazzamento	14.499,00			14.499,00	-	14.499,00	1.449,90	15.948,89
TOTALE CTS		419.707,42	-	-	419.707,42	-	419.707,42	41.970,74	461.678,16
AC. Altri costi indifferenziato	Coordinamento servizi	28.784,53			28.784,53	28.784,53	-	2.878,45	31.662,99
	Movimentazione, Lavaggio, manutenzione e costi di gestione dei contenitori, altri costi operativi	28.361,15			28.361,15	28.361,15	-	2.836,11	31.197,26
TOTALE AC		57.145,68	-	-	57.145,68	57.145,68	-	5.714,57	62.860,25
TOTALE CGIND - Costi operativi rifiuti indifferenziati		923.389,51	- 111.629,80	- 20.527,60	791.232,10	276.135,07	515.097,03	79.123,21	870.355,31
CRD - Costi delle raccolte differenziate	Raccolte stradali differenziate	113.790,18	- 47.791,88	- 11.379,02	54.619,29	-	54.619,29	5.461,93	60.081,22
	Raccolte a chiamata individuale	7.350,30	- 3.087,13	- 735,03	3.528,15	-	3.528,15	352,81	3.880,96
	Presidio e manutenzione CdR	112.281,28	- 112.281,28						
	Raccolte PaP differenziate	334.595,73	- 200.757,44	- 25.094,68	108.743,61	-	108.743,61	10.874,36	119.617,97
TOTALE CRD		568.017,50	- 363.917,72	- 37.208,73	166.891,05	-	166.891,05	16.689,10	183.580,15
CTR - Costi trattamento e recupero raccolte differenziate	Gestione, movimentazione CdR	52.857,62	- 25.371,66	- 4.915,76	22.570,20	-	22.570,20	2.257,02	24.827,22
	Presidio e manutenzione CdR								
	Costi recupero e smaltimento differenziati	238.443,20			238.443,20	-	238.443,20	23.844,32	262.287,52
TOTALE CTR		291.300,83	- 25.371,66	- 4.915,76	261.013,41	-	261.013,41	26.101,34	287.114,75
Entrate da vendite e contributi	Contributi CONAI	- 98.645,19			- 98.645,19	-	- 98.645,19	- 9.864,52	- 108.509,71
	Vendita materiali di recupero	- 47.681,07			- 47.681,07	-	- 47.681,07	- 4.768,11	- 52.449,18
	Entrate da servizi a richiesta	- 2.496,00			- 2.496,00	-	- 2.496,00	- 249,60	- 2.745,60
TOTALE RICAVI da vendite		- 148.822,26	-	-	- 148.822,26	-	- 148.822,26	- 14.882,23	- 163.704,49
TOTALE CGD - Costi operativi rifiuti differenziati		710.496,06	- 389.289,38	- 42.124,49	279.082,19	-	279.082,19	27.908,22	306.990,41
CG - Costi operativi di gestione (CGIND+CGD)		1.633.885,57	- 500.919,18	- 62.652,09	1.070.314,30	276.135,07	794.179,22	107.031,43	1.177.345,72
CGG - Costi generali di gestione	Spese generali	256.380,51			256.380,51	256.380,51	-	25.638,05	282.018,56
	Contributi Associativi ATERSIR								
	Quota costi del personale	-	500.919,18		500.919,18	500.919,18	-	50.091,92	551.011,10
TOTALE CGG		256.380,51	500.919,18	-	757.299,69	757.299,69	-	75.729,97	833.029,66
CCD - Costi comuni diversi	Comunicazione, sensibilizzazione	22.479,43			22.479,43	22.479,43	-	2.247,94	24.727,38
	Contributi Associativi ATERSIR (quota terremoto)	6.330,31			6.330,31	6.330,31	-	633,03	6.963,34
	Materiali e spese dirette del comune	59.433,93			59.433,93	59.433,93	-	5.943,39	65.377,33
	Accantonamenti, costi per crediti TIA inesigibili (verbale Assemblea Geovest n.1 del 14/04/2015)	189.161,10			189.161,10	189.161,10	-	18.916,11	208.077,21
	Entrate da contributi								
TOTALE CCD		277.404,77	-	-	277.404,77	277.404,77	-	27.740,48	305.145,25
TOTALE Cc - Costi comuni (escluso CARC)		533.785,29	500.919,18	-	1.034.704,47	1.034.704,47	-	103.470,45	1.138.174,92
CK - Remunerazione del capitale	Rn - Remunerazione del capitale	27.846,33			27.846,33	27.846,33	-	2.784,63	30.630,96
	Amm - Ammortamenti	79.482,82		62.652,09	142.134,91	142.134,91	-	14.213,49	156.348,40
	Acc - Accantonamenti								
TOTALE CK		107.329,15	-	62.652,09	169.981,24	169.981,24	-	16.998,12	186.979,36
Totale Costi di gestione		2.275.000,00	-	-	2.275.000,00	1.480.820,78	794.179,22	227.500,00	2.502.500,00
CARC - Costi di accertamento, riscossione, contenzioso	Gestione ufficio tariffe, sportelli								
TOTALE CARC		-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PEF SERVIZI GEOVEST		2.275.000,00	-	-	2.275.000,00	1.480.820,78	794.179,22	227.500,00	2.502.500,00

La voce “accantonamenti, costi per crediti TIA inesigibili” è stata considerata come “costi comuni diversi” in quanto attribuibile direttamente alla voce B14 del prospetto di bilancio CEE quindi facente parte dei costi di servizio ed è riferita a fatture la cui riscossione, in seguito all’insolvenza delle stesse, è stata affidata a società di recupero crediti che hanno proceduto all’emissione di solleciti tramite raccomandata, contatti diretti telefonici con le utenze insolventi, procedure coattive atte al recupero degli stessi che hanno dato esito negativo; le norme attuali e le linee guida del MEF per la formazione dei piani economici finanziari consentono l’inserimento di tali somme nel “costi comuni diversi (CCD)”.

All’importo relativo ai “costi di gestione” e più precisamente € 2.275.000 dovrà essere aggiunta l’IVA di legge che attualmente è ridotta al 10%, per un totale compreso IVA di € 2.502.500.

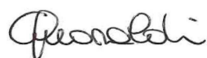
Il presente piano economico finanziario è stato elaborato in base alle informazioni al momento nella disponibilità della scrivente società Geovest. Nel caso in cui, in corso d’anno, si manifestino modifiche sostanziali dovute a diversi servizi richiesti dall’Amministrazione, variazioni di prezzi di mercato o di quantità riguardanti gli smaltimenti e le altre attività esterne all’azienda Geovest, tale piano potrà essere modificato in accordo con l’Amministrazione.

Per la conseguente proposta di calcolo delle tariffe l’Amministrazione Comunale dovrà comunicare se intende inserire propri costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti oltre al nuovo regolamento IUC, limitatamente alla parte TaRi, per valutare eventuali modifiche in termini di riduzioni o agevolazioni alle utenze.

A disposizione per eventuali chiarimenti cogliamo l’occasione per salutare cordialmente.

Crevalcore, 25/01/2016

Responsabile Settore Bilancio
Caterina Guaraldi



ALLEGATO B)

Prospetto voci per determinazione tariffe Tari 2016	Totali
(A) Totali costi del gestore da Piano finanziario in via di approvazione da Aters	2.085.838,90
(B) Iva 10% sui costi gestore = (A) x 10%	208.583,89
(C) Carc (Puviani AnnaMaria)	31.777,17
(D) Crediti Tia inesigibili	189.161,10
(E) Iva crediti Tia inesigibili (?)	18.916,11
(F) Fondo rischi credito = [(A)+(B)+(C)] x 0,5%	12.706,21
(G) Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti = [(A)+(B)+(C)] x 4,5%	114.355,86
(H) Costi personale amministrativo dell'Ente	6.964,14
<i>(1) Totale 1 = somma sopra</i>	<i>2.668.303,38</i>

Contributo Miur (a dedurre)	13.376,34
Tari immobili comunali (a dedurre) - non istituzionali	2.000,00
Contributo Atersir ex art. 34 L.R. n. 19/2012 (mod. L.R. 17/2014)	0,00
<i>(2) Totale 2 = somma sopra</i>	<i>15.376,34</i>

Totale da coprire con tariffe (1)-(2)	2.652.927,04
5% Tari da trasferire alla Provincia	132.646,35
<i>Totale entrate TARI</i>	<i>2.785.573,39</i>

Tot. Entrate	2.798.949,73
Tot. Uscite	2.800.949,73
	-2.000,00

ALLEGATO D)

**COMUNE DI FINALE EMILIA – TARI
LISTINO UTENZA NON DOMESTICA ANNO 2016**

		Kc	Kd	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TOTALE ANNO 2016
R1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	3,46	1,12971	0,56458	€ 1,69
R2	Cinematografi e teatri	0,43	3,5	1,16717	0,57150	€ 1,74
R3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6	4,9	1,62860	0,80010	€ 2,43
R4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,77	6,28	2,08244	1,02524	€ 3,11
R5	Stabilimenti balneari	0,51	4,16	1,38431	0,67927	€ 2,06
R6	Esposizioni, autosaloni	0,5	4,1	1,36124	0,66964	€ 2,03
R7	Alberghi con ristorante	1,43	11,65	3,87825	1,90228	€ 5,78
R8	Alberghi senza ristorante	1,01	8,32	2,73741	1,35854	€ 4,10
R9	Case di cura e riposo, caserme, ricoveri, carceri collegi circoli e associazioni	1,01	8,2	2,74827	1,33895	€ 4,09
R10	Ospedali	1,08	8,81	2,94017	1,43855	€ 4,38
R11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,33	10,85	3,60057	1,77223	€ 5,37
R12	Banche ed istituti di credito	1,33	10,85	3,60953	1,77243	€ 5,38
R13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,21	9,84	3,28001	1,60615	€ 4,89
R14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,24	10,1	3,36877	1,64924	€ 5,02
R15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiqu.	1,21	9,84	3,28924	1,60681	€ 4,90
R16	Banchi di mercato beni durevoli	1,43	11,74	3,87635	1,91698	€ 5,79
R17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,34	10,9	3,64671	1,77975	€ 5,43
R18	Attività artigianali tipo lavanderia, falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,84	6,86	2,27136	1,12067	€ 3,39
R19	Attività artigianali: carrozzeria, auto/motofficina, elettrauto, gommista	1,1	9	2,99337	1,46990	€ 4,46
R20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,73	5,92	1,96952	0,96731	€ 2,94
R21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,74	6	2,00590	0,97962	€ 2,99
R22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, pizza al taglio.	3,8	31	10,31107	5,06200	€ 15,37
R23	Mense, birrerie, amburgherie	3,8	31	10,32100	5,06131	€ 15,38
R24	Bar, caffè, pasticceria	3	24,5	8,14758	4,00030	€ 12,15
R25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,03	16,6	5,52314	2,71038	€ 8,23
R26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,03	16,6	5,51608	2,71120	€ 8,23
R27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,66	38	12,65018	6,20489	€ 18,86
R28	Ipermercati di generi misti	2,16	17,64	5,86786	2,87955	€ 8,75
R29	Banchi di mercato generi alimentari	5,24	42,74	14,23454	6,97885	€ 21,21
R30	Discoteche, night club, sale giochi	1,49	12,12	4,05088	1,97903	€ 6,03

ALLEGATO C)

**COMUNE DI FINALE EMILIA – TARI
UTENZA DOMESTICA ANNO 2016**

N. COMPO NENTI	KA	KB	QUOTA FISSA 2016	QUOTA VARIABILE 2016
			(€/mq. x anno)	(€/anno)
1	0,8	1	1,15	48,52
2	0,94	1,8	1,35	87,34
3	1,05	2,1	1,50	101,90
4	1,14	2,4	1,63	116,46
5	1,23	2,9	1,76	140,72
6 e oltre	1,3	3,4	1,86	164,98



COMUNE DI FINALE EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

ORGANO COMPETENTE

CONSIGLIO COMUNALE

GIUNTA COMUNALE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI _____
NR. 63 DEL 30/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Responsabile dei Servizi Finanziari trasmette la proposta deliberativa concernente:

TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016

In ordine alla quale esprime, per quanto di competenza, il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L.):

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Finale Emilia, li 26/04/2016

IL RESPONSABILE

F.to CINZIA BARAVELLI

SERVIZIO FINANZIARIO

Parere in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L.)

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Finale Emilia, li 26/04/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to CINZIA BARAVELLI

COMUNE DI FINALE EMILIA
PROVINCIA DI MODENA

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto;

IL PRESIDENTE

F.to MICHELE SCACCHETTI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to NATALIA MAGALDI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/05/2016 al 27/05/2016

Lì, 12/05/2016

IL VICE SEGRETARIO

F.to MONICA MANTOVANI

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Lì, 12/05/2016

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

MONICA PADOVANI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di pubblicazione è divenuta esecutiva il 22/05/2016.

Lì,

IL VICE SEGRETARIO

MONICA MANTOVANI

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Lì,

p. IL SEGRETARIO COMUNALE
L'IMPIEGATO ADDETTO